eventi CATANIA
[13 APR 2014]
Pasqua

L'ISOLA POSITIVA
Quando i beni confiscati alla mafia tornano a nuova vita

MUSICA
Ligabue, Pausini, Morandi, i big sul palco in primavera

INTERVISTA
Magoni&Spinetti alias Musica Nuda: «Macché talent! Suonare è un lavoro duro»

MANIFESTAZIONI
Sport, beneficenza, mercatini, saloni: gli appuntamenti in città e provincia

STEFANO BOLLANI

«Da piccolo volevo diventare Celentano»

INDICE

7

ATTUALITÀ

Sicilia positiva / Beni confiscati, risorse da utilizzare di più 6

Catania. Nell'appartamento che ospita Libera e Addiopizzo 7

Catania. Il rilancio della "Gli Ulivi" dai Ciclopi al Villaggio 205 9

CULTURA&SPETTACOLO

Cinema. Gold Elephant, cinema e un pizzico di jazz 11

Musica. Stefano Bollani e le tappe siciliane dei big, aspettando Ligabue 12

Libri. Savio Lemma: «I miei thrilling per esplorare la nuova editoria» 14

EVENTI

Concerti. Musica Nuda: «I talent? Suonare è un lavoro duro» 18

Classica. Il Bellini riparte dall'opera e dall'*Happy Music Hour* 21

Teatro. *Foemina Ridens*, l'omaggio del teatro Stabile a Pippo Fava 22

Performing Arts Festival. Popcorn Machine umorismo assurdo e dada 23

Festival. Tre giorni a tutta bici nel verde di Parco Gioeni 24

Notte dei Musei. Il 17 maggio visite "notturne" e spettacoli in città 26

Caltagirone. Non solo Pasqua con mostre, rassegne e incontri 29

Cosa succede nelle altre province. I principali appuntamenti 30

9

4

18

24

26

30

Per cominciare

Ci siamo fatti in due

Il 2014 di *Eventi* si apre con una novità. Ci siamo fatti in due. Il nostro magazine si suddivide infatti in due tomi, uno con gli appuntamenti di Catania e provincia e un altro con gli appuntamenti delle altre province. Andranno in distribuzione separata e dunque, per non lasciare all'oscuro i lettori delle segnalazioni contenute nel tomo che non riceveranno in edicola, in ognuno di essi abbiamo inserito due pagine finali di "riepilogo": al loro interno segnaliamo gli appuntamenti di maggior rilievo inseriti nell'altro "tomo". Insomma, nonostante lo sdoppiamento dovuto a motivi tecnici, cerchiamo di dare ai nostri lettori una panoramica, che certo non ha pretese di essere né potrebbe essere esaustiva, dei principali eventi in calendario in Sicilia nei prossimi due mesi e mezzo.
Detto questo, abbiamo voluto continuare a raccontare una Sicilia positiva, quella che fa ben sperare per il futuro seppure navighi tra tante criticità. In questo numero, in entrambi i tomi, abbiamo scelto di parlare degli ancora troppo pochi casi virtuosi di gestione di beni confiscati alla criminalità in seguito a procedimenti giudiziari. Vi portiamo così in un mondo in cui terreni, beni immobili e aziende trovano una seconda vita di legalità grazie all'impegno, a volte una vera e propria missione, di chi ha scelto questa strada o è stato designato dall'autorità giudiziaria. E abbiamo scelto di raccontarvi delle storie che riguardano la Sicilia orientale, territorio di maggiore diffusione del nostro giornale.
Naturalmente quella dei beni confiscati è una realtà che vede tutta la nostra regione in prima linea, anche se principalmente la parte occidentale dell'Isola, con circa 5mila confische, pari a oltre il 40% delle confische fatte in tutta Italia. Di tutti questi beni solo pochi in proporzione sono stati riassegnati e molti di questi grazie all'impegno di un'associazione come Libera. Però, dove questo iter farraginoso e complesso giunge a termine ci sono delle note positive. E forse servirebbe un impegno maggiore da parte degli enti pubblici nello sbloccare tali procedimenti. Buona lettura. (g.r.)

eventi [13 APR 2013]
Registrazione n. 17/98 dell'1/12/1998 presso il Tribunale di Catania
Editrice S.E.M. Srl (Società Editrice Meridionale) Viale Odorico da Pordenone, 50 - Catania
Direttore responsabile: Mario Ciancio Sanfilippo
Ideazione, testi e progetto grafico: Gennaro Giacobbe (ggiacobbe@blumedia.info),
Gianluca Reale (greale@blumedia.info)
per Blu Media - Viale Andrea Doria, 69 Catania (tel. 095447250 - fax 095432304)
Realizzazione tipografica e stampa: I.E.S. srl (Iniziative Editoriali Siciliane)
Concessionaria per la pubblicità regionale: PKSud s.r.l.
Sede operativa: Corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095 7306311 - Fax 095 321352
Concessionaria per la pubblicità nazionale: RCS Pubblicità - Tel. 02 25846543 - www.rcspubblicita.it

Segnalateci i vostri eventi alla mail: redazione@blumedia.info

Il prossimo numero di "Eventi" sarà in edicola il 20 luglio 2014, sempre in allegato al quotidiano **LA SICILIA**

Coca-Cola
Light
Coca-Cola
Coca-Cola
Coca-Cola
Coca-Cola
Coca-Cola
Rendi speciale
la tua Pasqua
Coca-Cola è un marchio registrato della "The Coca-Cola Company"

DI
PAOLA
PASETTI

Società

Ammalarsi ai tempi della crisi. Ditemi se questa è Sanità

La morte, diceva Totò, è una livella. La malattia, invece, non lo è. Anzi, la malattia è l'esatto contrario della livella. È quando siamo malati che avere denaro e conoscenze – quelle giuste, s'intende - fa la differenza: significa potersi rivolgere al luminare che lavora a Milano o sottoporsi a quell'intervento che fanno solo a New York. In fondo lo abbiamo sempre saputo che le cose andavano così, che c'era chi poteva permettersi il meglio, le cliniche con doppio guanciale, lenzuola morbide come quelle di casa e infermieri gentili come nemmeno Ambrogio dei Ferrero Rocher. Lo sapevamo, sì. A noi comuni mortali non restava che fare buon viso a cattivo gioco quando capitava l'infermiera scorbutica o l'ausiliario sfaticato. Finché nella Sanità pubblica le cose funzionavano, ci stava bene così. In fondo, ci dicevamo, non siamo mica l'America che si vede nei film, coi poveracci che non possono nemmeno andare in ospedale perché non hanno l'assicurazione sanitaria. Siamo l'Italia, noi, il Paese del Welfare. Spennati dal fisco, ma orgogliosi di vivere in un paese civile, dove l'assistenza sanitaria, almeno quella, è per tutti.
Poi le cose cambiano, arrivano la crisi, i tagli, e allora altro che welfare. Capita così che ti ritrovi, una domenica qualsiasi, al pronto soccorso di uno degli ospedali più importanti di Catania. In una sola stanza conti undici barelle, in fila una dietro l'altra. L'aria a tratti irrespirabile, peggio che stare in una latrina. Per ore, per giorni, succede che i malati restino lì. Nel bagno non c'è neanche il sapone. Arranchi, cerchi di capire quale sia la diagnosi per la persona che hai accompagnato. Cerchi di dire a qualcuno che deve seguire una terapia; il medico pare ascoltare, ma non prende nemmeno appunti. E al cambio turno bisogna ricominciare daccapo. Chiedi una coperta che non c'è, e allora ne fai portare una da casa. Con il passare delle ore socializzi con le altre persone che assistono i propri cari. Scopri che molti di loro sono lì da giorni. Non un vero letto, non un comodino, non passano nemmeno l'acqua. Il cibo viene lasciato ai piedi della barella, e i malati non accompagnati non hanno neppure la forza di togliere la pellicola dal piatto, figurarsi di portare il cucchiaio alla bocca. Nessuno del personale se ne cura e se lo fai notare ti becchi risposte infastidite.
Ogni tanto prendi una boccata d'aria. Arriva una ragazza, è ubriaca. La sua barella viene messa in corridoio. Per almeno due ore nessuno pulisce il vomito in cui affonda la guancia. Qualche metro più in là, due donne varcano l'ingresso del pronto soccorso. La più giovane è in uno stato alterato, vuole scappare, picchia. La madre chiede aiuto, nessuno del personale interviene. Ti accorgi che stranamente in questo pronto soccorso non ci sono uomini di sorveglianza.
Rientri. Per più di un'ora in stanza non c'è un medico. Inutile chiedere se è possibile ottenere il ricovero: non ci sono posti. Suggeriscono di provare in altri ospedali, in altri pronto soccorso. Ma c'è da mettere firma perché le dimissioni, quelle no, non le daranno loro.
Un piccolo inferno che durerà poco più di 48 ore. Tutto sommato una fortuna, considerato che una signora è lì da cinque giorni. Ma resta lo sconforto per tutti quei malati, in gran parte anziani, che abbiamo lasciato lì. E la richiesta di uno di loro: "ridatemi la mia dignità".

DI
GENNARO
GIACOBBE

Non faccia l'italiano

Ripensiamo i viaggi di istruzione Così sono anacronistici

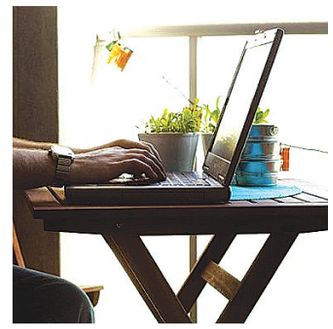
C'è molto di anacronistico nella scuola italiana, che perde sempre di più il contatto con la realtà, con la società che cambia. Le gite scolastiche, *pardon*, i viaggi d'istruzione, ne sono la prova. E già, perché se a qualcuno venisse in mente che nella stragrande maggioranza si tratta per lo più di occasioni di puro svago, altri - per cui la forma è importante - hanno coniato una definizione tanto precisa quanto ipocrita. Così, sento dire che la settimana bianca rientrerebbe nella casistica dei viaggi di istruzione, ma anche qui le parole sono importanti; si chiama, infatti, "Attività di avviamento allo sci". Beh, detta così, le cose cambiano, come è cambiato il mondo. Anni fa, la grande maggioranza delle famiglie italiane non poteva permettersi di spostarsi o far viaggiare i figli, quindi la gita scolastica (noi la chiamavamo così) era forse l'unica occasione che un ragazzo aveva per uscire dalla quotidianità della sua città. Ma oggi, che senso ha tutto questo? Con le numerosissime opportunità low cost che hanno i giovani di muoversi, con le famiglie o per conto proprio, servono ancora le gite di istruzione così come sono fatte?
Meglio sarebbe rivedere l'età per spostamenti che prevedono il pernottamento, più utile organizzare soggiorni in famiglie disponibili ad ospitare ragazzi che portarli tutti insieme in luoghi di cultura. Lo sanno bene i docenti che hanno il compito di accompagnare e vigilare su frotte di ragazzini naturalmente "su di giri": La prima volta accettano; tornano stremati, senza aver dormito svariate notti, passate a rincorrere adolescenti da balcone a balcone, a controllare alcolici e sigarette di vario genere. Sempre preoccupati che qualcuno si sia fatto male o gli sia capitato chissà quale inconveniente. Come è accaduto, pochi giorni fa, ad un docente ligure; a sera, si è accorto che otto alunni minorenni avevano un piercing nuovo di zecca: "Prof costava solo dieci euro, da noi ne chiedono cinquanta". La maggioranza degli insegnanti declinerà esperienze successive, pensando alle enormi responsabilità civili e penali che incombono; la normativa in materia della sorveglianza 24 ore su 24 e della "culpa in vigilando" è tanto rigida quanto irrealizzabile. Una sentenza della Corte di Cassazione del 2012 ribadisce la responsabilità di albergatore, scuola e insegnanti accompagnatori per il caso di una studentessa friulana che, nel tentativo di scavalcare un balcone dell'albergo dove alloggiava, cadde rimanendo invalida. Eppure nelle circolari ministeriali si ribadisce che "le gite rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno". Bene, allora meglio che si attrezzi direttamente il ministero, perché, dopo le ultime tragedie, non credo che l'anno prossimo ci siano molti insegnanti disponibili. Intanto, però, presidi, prof ma anche genitori e allievi, ripensino assieme i viaggi d'istruzione. Perché la responsabilità coinvolge tutti, così come il dolore.

DI
RITA
LA ROCCA

Lavoro

Smartworking cambiamo la mentalità prima della legge

La parola *smart* in inglese significa "intelligente" ed è uno dei termini più in voga degli ultimi anni. Sembra essere diventato quasi una tendenza, adatto o adattabile ad ogni aspetto della nostra vita, dalla smart technology alle smart city, dalla smart energy fino alla smart innovation. E adesso anche il lavoro punta a diventare "intelligente". Lo smart working, di cui da qualche mese si fa un gran parlare in Italia, è una modalità di lavoro innovativa basata sulla flessibilità e sull'uso delle tecnologie, che permette ai dipendenti di gestire al meglio il proprio tempo, decidendo autonomamente dove e, soprattutto, quando lavorare. Addio quindi ai vecchi concetti di posto e orario di lavoro: grazie a Internet e ai device digitali sarà possibile scrivere relazioni o inviare email dal divano di casa, ma anche dal bar o da una panchina del parco. Una vera e propria rivoluzione dell'universo lavorativo in termini organizzativi e gestionali, in cui ciò che conta è il raggiungimento degli obiettivi e non il numero di ore trascorse alla scrivania. Un cambiamento che andrebbe a favore dei dipendenti che, con più tempo per



se stessi e meno stress, diventerebbero (almeno in teoria) anche più produttivi. E che dire dei vantaggi per le donne? Gestire autonomamente i propri ritmi di lavoro potrebbe essere la risposta alla difficoltà (ahimè) tipicamente femminile di conciliare casa e ufficio. C'è chi ha addirittura quantificato in termini economici i vantaggi del lavoro "agile": secondo la School of Management del Politecnico di Milano il passaggio al telelavoro consentirebbe un risparmio di 37 miliardi di euro all'anno, tra aumento di produttività (27 miliardi) e taglio dei costi diretti o indiretti (10 miliardi). Insomma, lo smart working sembra essere a tutti gli effetti una delle possibili vie per uscire dalla crisi e per incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, come del resto ha suggerito alcuni giorni fa anche il direttore del Fmi, Christine Lagarde. Ma allora perché la stragrande maggioranza degli impiegati italiani continua a passare otto ore al giorno, cinque giorni su sette, seduta alla scrivania del proprio ufficio? Perché nel nostro Paese questa innovativa modalità di lavoro stenta ancora a decollare? È stata da poco depositata in Parlamento una proposta di legge bipartisan firmata da Alessia Mosca, Barbara Saltamartini e Irene Tinagli, che mira a regolamentare lo smart working archiviando, di fatto, l'obsoleta e restrittiva normativa che ne rendeva difficoltosa l'attuazione per le aziende. Ma tutto questo ancora non basta. Prima
che la legge occorre cambiare la forma mentis degli italiani, ancora troppo legati a una visione, oserei dire, "primitiva" delle relazioni lavorative, basata su una forte impostazione gerarchica e sulla presenza fisica degli impiegati in ufficio. Finché gli unici strumenti per monitorare la produttività saranno la timbratura del cartellino e l'occhio del padrone che ingrassa il cavallo, lo smart working in Italia resterà un'utopia. Il cambiamento è difficile ma necessario, e passa attraverso la flessibilità, la responsabilizzazione e la valorizzazione dei talenti. Ce la faremo?

DI
GIANLUCA
REALE

Turismo impossibile

La Grande Bellezza negata delle spiagge libere alla Plaia

Un'assolata domenica mattina dei primi giorni di marzo era già primavera avanzata. Sono montato in bici e mi sono lasciato trasportare sino alla Plaia. Mi piace pedalare in solitudine, quando ancora la città non è troppo sveglia e ci sono poche macchine in giro. Alla Plaia di Catania c'era già una luce intensa e ho deciso di fare tappa in spiaggia, per scattare una foto e postarla su Facebook. Un metodo già collaudato per farmi recapitare qualche benevolo insulto di invidia da amici del Nord. Sono sceso dalla bici e l'ho accompagnata a spinta sulla sabbia della "spiaggia libera numero 1", l'accesso pubblico al mare, uno dei tre (soltanto!) che costeggiano i chilometri di litorale che ricade nel territorio comunale. La vista era davvero eccezionale, una spiaggia ampia e piatta, vuota, persino piuttosto pulita, una cartolina. Ho fatto il mio click con lo smartphone e l'ho subito pubblicato sul social network. Ho pensato: ma che fortuna che abbiamo, ai primi di marzo qui si può venire al mare e trascorrere tranquillamente qualche ora o l'intera giornata. In spiaggia qualcun altro si cominciava a vedere e ho imma-

ginato quanto sarebbe fantastico per un turista in visita a Catania, in questo meraviglioso tempo di mezzo, poter venire al mare in un'atmosfera rilassata, senza folla e senza l'assillo del solleone.
Il mio pensiero però ha fatto subito marcia indietro non appena mi sono incamminato sulla via del ritorno per inforcare nuovamente la bici e tornare sul triste asfalto della litoranea e il suo monochilometro di percorso ciclabile, che nella stagione estiva diventa autoparcheggio nelle mani dei posteggiatori abusivi. Sarebbe dunque anche questo uno dei momenti dell'anno per vivere la Plaia e farne un brand di una stagione lunga e piacevole. Purtroppo, appena il mio sguardo si è distolto dal mare ho avuto sotto gli occhi uno spettacolo che ha spento ogni mio entusiasmo. Definirlo indecoroso è banale. Più che altro direi scoraggiante. Tutte le strutture della spiaggia libera numero 1 sono devastate, malandate, incustodite. L'incuria sembra totale. Non è solo questione di vandalizzazione: possibile che i vandali non interrino le tubature di scarico e le grondaie? E lasciamo stare bagni e docce, dove ho voluto mettere piede solo per tirare qualche foto a supporto di una visione "live" che lascia di stucco. Allora è questo che la città riesce ad offrire ai suoi cittadini e ai suoi visitatori, fuori dalla stagione "ufficiale"? Così tuteliamo e scommettiamo sulle nostre risorse? Possibile che non si riesca a trovare il modo di rendere queste strutture e tutto il litorale fruibili tutto l'anno, con criteri estetici minimali da città europea o organizzando piccoli eventi per renderle vive?
In bici sono andato a controllare le altre due spiagge libere, meno devastate della numero 1 ma certo anch'esse messe male. Anche in questo caso ho pedalato in una strada lunga e dritta, senza nessuna sicurezza per un ciclista (od per un pedone) e dalla quale il mare è una presenza da intuire: la spiaggia è negata da una recinzione che non ha soluzione di continuità. Una Grande Bellezza, un grandioso e stupido spreco di opportunità.

DI ANTONIA COSENTINO

Ben 4.892 degli 11.238 beni immobili confiscati in Italia in via definitiva fino al 7 gennaio 2013 si trovano in Sicilia (il 43,53% del totale dei beni confiscati). Un numero impressionante di "risorse", se si pensa alle possibili nuove destinazioni d'uso che questi beni potrebbero acquisire. "Risorse" che troppo spesso rimangono solo una

BENI IMMOBILI CONFISCATI IN SICILIA

Provincia	In gestione	Destinati consegnati	Destinati non consegnati	Usciti dalla gestione	Non confiscati in via autonoma	Totale*
AGRIGENTO	93	98	9	7	0	207
CALTANISSETTA	110	41	1	1	0	153
CATANIA	108	161	254	14	1	537
ENNA	17	20	8	0	1	45
MESSINA	152	70	6	11	15	239
PALERMO	1.581	1.348	184	130	905	3.243
RAGUSA	2	40	1	0	45	43
SIRACUSA	26	51	0	2	0	79
TRAPANI	55	267	7	17	5	346

*Fonte: Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - * Il totale va inteso al netto degli immobili non confiscati in via autonoma*

Beni confiscati alla mafia risorse da utilizzare di più

Nella nostra regione sono situati gran parte (il 43,53%) degli immobili sottratti ai clan in tutta Italia. Ecco alcune storie esemplari di come case, terreni e aziende sono tornati a nuova vita

possibilità visti i numerosi problemi da risolvere per il loro pieno ed effettivo utilizzo. Secondo il rapporto presentato lo scorso 30 gennaio a Lamezia Terme nel corso della giornata organizzata da "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie" in collaborazione con Unioncamere Calabria per discutere del riutilizzo sociale dei beni confiscati per la legalità, lo sviluppo sotenibile e la coesione sociale, sono infatti quasi quattromila i beni ancora non destinati dall'Agenzia nazionale: 1.666 sono bloccati dalle ipoteche bancarie, gli altri ancora inutilizzati e occupati (1.376) inagibili o da ristrutturare.

È frequente che, mentre l'**iter burocratico** fa il proprio decorso ancora lentissimo, 7-8 anni in media, i beni si deteriorino al punto da essere inutilizzabili una volta assegnati.

Tra le proposte che l'associazione Libera porta avanti c'è, infatti, quella che i beni siano dati in gestione già nella fase di sequestro, in modo da renderli produttivi durante lo svolgimento delle pratiche. Con la clausola della restituzione, qualora venisse stabilita la revoca della confisca.

La **Sicilia**, nonostante si confermi una terra di confische e sequestri, vede ancora esiguo il numero di beni confiscati realmente riutilizzati. A mancare, secondo le denunce di Libera, è la **trasparenza nel processo di assegnazione** dei beni, di cui spesso non si conoscono nè la

disponibilità, nè le caratteristiche e il tipo di utilizzo, escludendo così a priori la richiesta di gestione da parte di onlus, cooperative sociali e gruppi di volontariato che sarebbero interessati.

A Catania i dati sono stati resi noti di recente, dopo che il coordinamento provinciale **Libera Catania** ha presentato una bozza di regolamento al Consiglio comunale che prevede la **stesura di un bando pubblico** con elencati non solo i beni, ma anche le caratteristiche, il tipo di utilizzo, i requisiti necessari per la partecipazione e lo svolgimento dell'iter di selezione. Obiettivo: la limpidezza del percorso burocratico. Un passo necessario in un contesto in cui confische e sequestri costituiscono lo strumento più importante per mettere in ginocchio il sistema di potere mafioso.

La Sicilia ospita fortunatamente anche **storie esemplari**, come quella della prima cooperativa di **Libera Terra** nata su terreni delle province di Catania e Siracura nel 2010 e intitolata al Commissario Beppe Montana. Più di 95 ettari di terreni distribuiti su due province e quattro comuni (Belpasso, Ramacca, Motta Sant'Anastasia e Lentini) gestiti, con il supporto del **Consorzio Etneo per la Legalità** e lo Sviluppo, da cinque giovani soci lavoratori selezionati per bando pubblico curato dalle Prefetture di Catania e Siracusa in collaborazione con Libera. Terre e strutture confiscate in maniera esecutiva alla fine degli anni Novanta alla famiglia Riela, al clan Nardo e ai loro fiancheggiatori, che oggi producono in regime biologico arance, olio e grano per la realizzazione della pasta di Libera Terra. Terreni che per anni hanno ospitato *E!state Liberi*, campi di lavoro che costituiscono esperienze di volontariato ma anche di formazione civile per tanti giovani ragazzi, e che quest'anno verranno sospesi per la realizzazione di lavori di ristrutturazione.

Non meno esemplare la storia della **Casa di accoglienza Don Pino Puglisi,** un appartamento di 144 mq e 377 mq di deposito, confiscato nel 2002 a Nicolò Maugeri, uomo della cosca Santapaola, e assegnato al **Centro Astalli** dal 2006 al 2008, che lo ristruttura per la realizzazione di una casa di accoglienza per senzatetto prima e richiedenti asilo poi. Un comodato d'uso limitato nel tempo e poi sospeso per mancanza del certificato di agibilità e idoneità degli impianti di luce, gas e acqua. Finalmente nel dicembre 2013, dopo anni di attesa per motivi burocratici, la firma del nuovo contratto di assegnazione, accanto però alla scoperta che nel corso degli anni l'immobile in via Delpino è stato completamente vandalizzato e necessiterebbe di nuovi interventi strutturali prima del suo utilizzo. Una storia che dice molto sulle responsabilità che hanno gli enti locali nella buona gestione di questi beni. Una risorsa ingente e troppo spesso tristemente sprecata.

La storia/1. Nel quartiere di Picanello, la sede etnea delle due associazioni impegnate per la legalità è intitolata alla memoria di tre funzionari di polizia: Montana, Cassarà e Antiochia

Catania, nell'appartamento di Libera e AddioPizzo

ph Umberto Di Maggio

DI ANTONIA COSENTINO

Tra le storie più belle di beni confiscati alla mafia che hanno oggi una nuova destinazione e un utilizzo esemplare c'è quella della **"Casa di Beppe, Ninni e Roberto"**. Un appartamento al sesto piano di **via Grasso Finocchiaro 112** dedicato alla memoria di Montana, Cassarà e Antiochia, funzionari di polizia uccisi a Palermo nell'estate del 1985, che è oggi la sede catanese delle Associazioni Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie e Addiopizzo.

Due associazioni che della legalità hanno fatto la loro bussola di orientamento. **Libera**, costituita da un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate in tutta Italia per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità, attraverso il monitoraggio dell'applicazione della legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla **legalità democratica**, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura. **Addiopizzo** è un'associazione di volontariato espressamente apartitica e volutamente "monotematica", il cui campo d'azione specifico, all'interno di un più ampio fronte antimafia, è la promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia attraverso lo strumento del "consumo critico Addiopizzo" in cui si riconosce chiunque creda che "un intero popolo che non paga il pizzo è un popolo libero".

> **Dario Montana**
> «Vogliamo dimostrare che i beni confiscati appartengono alla comunità e la loro gestione non significa proprietà. Questo è un luogo aperto anche a tante altre associazioni e al quartiere»

Il bene, confiscato alla famiglia Sansone, essendo un appartamento al sesto piano, era di difficile assegnazione, date le limitate destinazioni d'uso che avrebbe potuto acquisire. Inizialmente destinato ad residenza per le forze dell'ordine, si era rivelato poco funzionale e il rischio era che rimanesse inutilizzato negli anni. Libera, per scongiurare tale ipotesi, ha dato la propria disponibilità a vedersi assegnataria dell'immobile in commodato d'uso, purchè insieme ad essa risultasse assegnataria un'altra associazione di volontariato non facente parte del circuito di Libera.

«L'idea era di dare il segnale che i beni confiscati appartengono alla comunità e che la loro gestione non significa proprietà», ci racconta **Dario Montana**, allora coordinatore di Libera Catania. Un'idea forte che costituisce ancora l'identità di questo luogo, sempre aperto alla fruizione di tante altre associazioni che non fanno parte del progetto Libera.

A contribuire all'assegnazione del bene è stato un Tavolo di lavoro coordinato dal Prefetto di Catania, allora Giovanni Finazzo, proprio su un protocollo di intesa per l'assegnazione dei beni confiscati inutilizzati e il recupero di quelli confiscati ma occupati dai parenti dei preposti.

Il **contratto di comodato d'uso** gratuito e congiunto è stato stipulato con il **Comune di Catania**, ente preposto alla gestione e all'assegnazione del bene, nel gennaio 2009, ma l'immobile, nella sua nuova "vita", è stato inaugurato solo nel 2012 dopo degli interventi di ristrutturazione e arredamento per renderlo fruibile. Interventi realizzati grazie ad un finanziamento della Provincia di Catania pari a circa 20.000 euro.

Sull'immobile verteva inoltre un'ipoteca, poi cancellata dall'istituto bancario che avrebbe potuto riscuoterla, trattandosi di una cifra trascurabile. Un gesto di responsabilità importante, anche in questo caso, per la realizzazione di un progetto più grande.

La **convenzione di assegnazione**, proposta inizialmente per tre soli anni, è stata firmata per nove, al termine dei quali il bene potrà essere riasse-

ph Giuseppe Vinci

[**Sopra,** un momento dell'inaugurazione della sede di Libera e Addiopizzo nel 2012. Nella pagina precedente in primo piano la targa con la dedica a Montana, Cassarà e Antiochia

gnato alle stesse o ad altre associazioni.
«La nostra storia testimonia il ruolo centrale della **Prefettura** - sostiene ancora Dario Montana - perchè, avendo le Prefetture una funzione essenziale nelle procedure di assegnazione dei beni confiscati, quando sono efficienti e monitorano l'operatività degli enti locali cui spetta la responsabilità della procedura, tutto funziona in maniera più veloce ed efficace. Troppo spesso, invece, gli enti locali considerano i beni confiscati come un problema capitato tra capo e collo e difficile da gestire, più che come una risorsa».
Oggi la Casa di Beppe, Ninni e Roberto è un **punto di riferimento cittadino**, spazio di aggregazione non solo per i volontari di Libera e Addiopizzo, ma per tante altre associazioni senza sede che possono in essa trovare ospitalità.
Vi si realizzano tantissime attività, dalle riunioni interne dei vari gruppi di lavoro alla biblioteca, dalle attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole non solo siciliane ai corsi di formazione su più temi inerenti alla legalità, dalle attività di doposcuola per i ragazzi delle scuole elementari che vivono nel quartiere di Picanello all'accoglienza di chiunque chieda aiuto o assistenza di varia natura.
Un esempio virtuoso di cosa significa sequestrare un bene alla mafia per restituirlo alla collettività tutta, la cui responsabilità, e non la proprietà, ricade sui soggetti assegnatari.

La coop Beppe Montana
Tra Siracusa e Catania, i terreni dei clan tornano a dare buoni frutti

Novantacinque ettari di terreni, tra Lentini e Siracusa, a Belpasso e a Ramacca. Sono i terreni confiscati ai clan, ai Riela in provincia di Catania e ai Nardo a Lentini. Dopo anni di abbandono sono tornati a produrre grano e agrumi, prevalentemente, da quando sono finalmente stati affidati in comodato d'uso alla cooperativa Beppe Montana Libera Terra, la coop che si è formata come previsto dalla legge, in seguito a bando e selezione pubblica, nel giugno 2010. Sei soci, cinque uomini e una donna, provenienti da esperienze diverse, ognuno candidatosi "al buio", senza conoscere gli altri. "All'inizio non è certo stato facile - ricorda Alfio Curcio, presidente e direttore della cooperativa - ma pian piano le nostre idee d'impresa sono diventate convergenti, anche grazie all'aiuto e alla formazione che ci ha fornito il consorzio Libera Terra Mediterraneo: adesso riusciamo a fare seriamente impresa. Ma il nostro valore aggiunto - precisa Curcio - è anche sociale: diamo occupazione a soggetti svantaggiati e ogni anno organizziamo campi di volontariato con Libera".

Unica esperienza del genere in Sicilia orientale, questa cooperativa produce in regime di agricoltura biologica grano, arance e altri prodotti che vengono conferiti al consorzio Libera Terra Mediterraneo che cura la trasformazione, il marketing e la commercializzazione dei prodotti "mafia free" anche nella grande distribuzione. Ma certo non si può dire che ancora la coop sia redditizia per i propri soci. "Reinvestiamo moltissimo in azienda e siamo coscienti che la coop potrà ripagarci di tutti gli sforzi: da qui a sei anni pensiamo si possa andare a regime", spiega Curcio. Intanto si ripiantano alberi, quelli andati in fumo nell'incendio del giugno 2012, un agrumeto di 4 ettari e cento piante di ulivo. "Un episodio strano, ci ha causato 300 mila euro di danni, ma non sono in grado di dire se sia stato doloso o meno - spiega Curcio -. Di certo nessuno ci ha intimidito e la cosa bella è stata la solidarietà che abbiamo ricevuto da tutta Italia". *(gianluca reale)*

La storia/2. Pucci Giuffrida, amministratore della società confiscata nel 1994, racconta come sia stato possibile il salvataggio. Ma anche quanto sia farraginosa la legislazione in materia

Il rilancio della "Gli Ulivi" dai Ciclopi al Villaggio 205

DI MICHELE SPALLETTA
FOTO ANTONIO PARRINELLO

La lotta alla mafia si fa attraverso azioni concrete della magistratura e delle forze dell'ordine ma anche e soprattutto con la cultura. E in questo senso i simboli racchiudono una forza prorompente. **Simboli** come quello rappresentato da lido dei Ciclopi, una delle più famose strutture balneari della provincia di Catania, in un luogo magico come il lungomare tra Aci Castello e Acitrezza.
La struttura balneare è solo una piccola parte di un sequestro che ha riguardato, nel 1995, i beni della società **Gli Ulivi** che comprendono, oltre ai Ciclopi, il **"Villaggio 205"** che sorge di fronte alla base militare di Sigonella con ben 208 appartamenti, e due alberghi: l'**hotel Cristal**, una struttura di 16 vani di fronte al lido, e il **Sigonella Inn** per il quale però lo Stato è entrato solo nella proprietà, lasciandone la gestione a una ditta inglese.
Il giudice delegato dal Tribunale di Catania nominò amministratore giudiziario il dottore commercialista **Pucci Giuffrida** (tuttora gestisce la società come amministratore finanziario) che trovò, all'epoca, una situazione a dir poco disastrosa.

Un simbolo. Lo stabilimento balneare di Acitrezza è uno degli immobili sottratti alle cosche e salvati dallo Stato. «Il ricavato dai beni confiscati e venduti dovrebbe essere investito in cultura»

«Quando sono stato nominato - racconta Giuffrida - la società era sul punto di morire ed essere dichiarata fallita con due istanze di fallimento di circa 23 miliardi di lire da parte di due istituti bancari e una ventina di altre istanze da parte dei fornitori. Ma i problemi non si limitavano a questo. Il conto economico della società era completamente squilibrato, con ricavi per circa sette miliardi di lire a fronte di circa 16 miliardi di costi. Uno squilibrio patologico che, successivamente, ha portato a scoprire che i debiti contratti con una banca in particolare, la Sicilcassa, erano serviti non per la gestione interna dell'azienda ma per pagare debiti di altre aziende al di fuori del gruppo. Inoltre i debiti contratti da alcune società del gruppo erano stati modificati per avvantaggiare l'istituto bancario che, altra stortura di tutta la vicenda, aveva inspiegabilmente consentito un'apertura di credito di circa 40 miliardi di lire a una società che non poteva assolutamente garantire il recupero del denaro».
Il naturale e unico sbocco sarebbe stato il fallimento. Ma a cambiare le sorti della *Gli Ulivi* e a permettere di diventare oggi simbolo di una rivalsa della legalità, è stata una circostanza particolare che, ben amministrata, ha dato il via al **rilancio**.
«Per pagare questi debiti - continua Pucci Giuffrida - la società aveva operato una cessione di crediti passando l'intero introito degli affitti del *Villaggio 205*, che gli americani pagavano per circa 6 miliardi di lire l'anno, direttamente alla banca. Ho chiesto e ottenuto dal giudice che questo contratto fosse annullato e con i soldi degli affitti è iniziata l'opera di risanamento».
Un'**opera di salvataggio** non facile ma che grazie a quella disponibilità finanziaria, in un paio di anni, è stato possibile avviare chiudendo le posizioni debitorie della *Gli Ulivi* nei confronti dei fornitori e di quasi tutti gli istituti di credito. Quasi tutti perché la condotta illecita attuata dalla *Sicilcassa* nell'occasione, che vantava crediti nel frattempo cresciuti a circa 100 miliardi delle vecchie lire, è stata impugnata in tribunale e, riconosciuta in malafede dai giudici, con una sentenza passata in giudicato la banca è stata di fatto cancellata dall'elenco dei debitori e dei creditori . Un'operazione che ha portato oggi allo **Stato** una **società florida**, con bilanci in attivo, che vale circa 50 milioni di euro e che continua a dare lavoro a circa 30 persone (che diventano 50 nel periodo estivo).
Ma non solo, grazie alla passione e alla voglia di scommettere sulla riuscita di questa operazione di tante persone e degli stessi dipendenti si sono avviate

[**Sopra e nella pagina precedente,** il lido dei Ciclopi, ad Acitrezza, uno dei beni della società Gli Ulivi confiscata ai clan e risanata dall'esperto nominato dal Tribunale

opere di miglioramento delle strutture, dalla piscina e dal self service al lido dei Ciclopi fino alla sistemazione del *Villaggio 205* a Sigonella, che oggi rappresentano un vero fiore all'occhiello nella gestione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Un lieto fine che però non manca di sottolineare alcune storture critiche nel sistema di gestione dei beni confiscati da parte dello Stato.

Da una parte l'eccessiva rigidità, sottolineata da un episodio che l'amministratore Giuffrida ci racconta ancora quasi incredulo. «Gli appartamenti del *Villaggio 205* erano interamente affittati al governo americano per il proprio personale. Nel 2003, due anni prima della fine del contratto, il governo americano mi contattò offrendomi la possibilità di rinnovarlo per i successivi 30 anni, a 10 miliardi di lire l'anno, chiedendo però la ristrutturazione degli appartamenti. Trattandosi di un atto di amministrazione straordinaria mi rivolsi all'Agenzia del Demanio, che allora aveva le funzioni dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nata qualche anno dopo e che prese in gestione la vicenda dopo la confisca definitiva. Ma l'Agenzia del Demanio rifiutò di proseguire la trattativa e lo Stato perse l'occasione di incassare, in 30 anni, una cifra di circa 260 miliardi di lire, al netto dei costi di ristrutturazione da sostenere».

Un caso esemplificativo di come ci siano ancora molte cose da sistemare nella selva burocratica in cui spesso si imbriglia la gestione di questi beni. Ma non l'unico.

Secondo **la legge**, per le aziende confiscate sono previste tre possibilità: il **fallimento**, con relativa liquidazione e chiusura, nel caso in cui l'azienda sia deficitaria; l'**affido in gestione** a una cooperativa formata dalle maestranze della stessa azienda, per salvaguardare i posti di lavoro; la **vendita**. Ma la soluzione auspicabile, l'affidamento agli stessi dipendenti della società, è la meno utilizzata.

«La verità - dice Pucci Giuffrida - è che queste leggi dovrebbero essere fatte da persone che abbiano competenze nella gestione di aziende. La legge 159/11 ha prodotto una serie di procedure talmente farraginose da rendere quasi impossibile la gestione di queste attività sia da parte dei tribunali sia da parte della stessa **Agenzia nazionale**. La stessa legge dice che entro sei mesi dalla confisca delle aziende queste debbano essere vendute, affidate a cooperative di lavoratori o ancora liquidate. Ma guardiamo al nostro caso: per via delle varie cause, avviate o subite per liberare tutti i beni (solo la causa con la *Sicilcassa* è durata circa otto anni) io sono ancora qui, dopo quasi 20 anni. E ancora questa situazione si deve definitivamente sbloccare».

«I problemi, se si vuole, si possono risolvere in maniera semplice - continua Giuffrida -. Se ad esempio le somme derivanti dalla vendita delle imprese confiscate fossero date al prefetto della città dove l'azienda è stata confiscata, si potrebbero investire in **beni culturali**, perché di **cultura** non si parla mai, neanche in questa legge, ma è alla base di uno sviluppo serio, anche e soprattutto della legalità».

I dati
In Sicilia Palermo è la provincia con più confische

In tutta Italia sono 12.946 i beni (immobili e aziende) sequestrati ai clan, di questi (il 42, 60 per cent) 5.515 solo in Sicilia. E' questo il dato ufficiale offerto alle statistiche dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La provincia siciliana con il maggior numero di beni, aziend e e immobili sequestrati ai clan è quella di Palermo con 3.243 immobili e 394 aziende. Segue la provincia di Catania con 92 aziende e 537 beni immobili. L'Agenzia è stata istituita con decreto-legge 4 febbraio 2010, n.4 , convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, infine recepita dal decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 (il cosiddetto Codice Antimafia). L'Agenzia è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia organizzativa e contabile ed è posta sotto la vigilanza del Ministro dell'interno. La struttura ha sede principale a Reggio Calabria e sedi secondarie a Roma, Palermo, Milano e Napoli.

segnaliamo

CALTANISSETTA
8-10 maggio
KALAT NISSA
Organizzato dall'associazione Laboratorio dei sogni, torna dall'8 al 10 maggio il "Kalat Nissa Film Festival" www.kalatnissafilmfestival.it. Ospite Roberto Giacobb, presidente onorario Ugo Gregoretti.

CATANIA
fino al 12 maggio
LEARN BY MOVIES
Dopo tre anni di assenza, è tornata al cinema Alfieri la rassegna universitaria dedicata ai film stranieri in lingua originale con i sottotitoli in italiano.Prossimo appuntamento domani con "Inside Llewyn Davis" di Joel ed Ethan Coen, titolo italiano: "A proposito di Davis". L'ingresso è gratuito; turni alle 18 alle 21.

PALERMO
5-11 giugno
SICILIA QUEER FILMFEST
Quarta edizione del Sicilia Queer, "International Lgbt & new visions festival". Diretto da Andrea Inzerillo, si svolgerà dal 5 all'11 giugno al Cinema De Seta ai Cantieri Culturali alla Zisa. Inaugurazione la sera del 4 giugno al Biondo.

ERICE
17-21 giugno
ERICE FILM FESTIVAL
Prima edizione a Erice per lo Short Film Festival Unlimited, dedicato ai corti. Dal 17 al 21 giugno tre sezioni in gara: internazionale, italiana, Sicilia In Short (tema "Storie di casa mia"). Il bando è aperto fino al 30 aprile (www.ericefilmfestival.it).

SAN VITO LO CAPO
15-20 luglio
FESTIVAL SICILIAMBIENTE
Cinema e sostenibilità: torna dal 15 al 20 luglio iil Siciliambiente documentary film festival. A San Vito Lo Capo si parlerà di sostenibilità, responsabilità ambientale e diritti umani tramite proiezioni, dibattiti, incontri con registi, mostre fotografiche, workshop.

Barcellona Pozzo di Gotto
"Corto Tendenza", non solo giovani

Torna dal 28 maggio al 1° giugno a Barcellona Pozzo di Gotto, nell'ex stazione ferroviaria, "Corto Tendenza", il festival di cortometraggi rivolto ai giovani, che quest'anno apre anche ai senior. Prevista infatti una sezione "open", senza limiti di età e a tema libero; confermata la sezione "lab", prettamente per i giovani con un tema: "Il limite". I migliori cinque corti saranno proiettati nel corso del Taormina Film Fest.

Gold Elephant World film e un pizzico di jazz

Dal 23 al 30 aprile a Catania la terza edizione del festival dedicato a cinema e musical

Terza edizione per il Gold Elephant World, festival internazionale del cinema e del musical, che si terrà a Catania **dal 23 al 30 aprile**. Diretta e ideata da Cateno Piazza, la kermesse premia i migliori lungometraggi, corti, documentari e musical del 2013 e promuove le anteprime nazionali e le opere di giovani registi. Vari i luoghi: il centro studi Laboratorio d'Arte, il cinema Planet e l'Odeon, il teatro Ambasciatori, le librerie Cavallotto e il Museo Società Storica Catanese. In concorso la pellicola di Giuseppe Tornatore "La Migliore Offerta", Rocco Papaleo con "Una piccola impresa meridionale"; al festival anche il fuori concorso di Marc Webb "The Amazing Spider-man 2. Il Potere di Electro 3D" e l'opera prima di Giovanni Calvaruso "31 gradi Kelvin".

Arrivano ai Gold Elephant World Awards il musical targato Compagnia della Rancia *Frankenstein Junior*, dal genio comico di Mel Brooks, con Giampiero Ingrassia e diretto da Saverio Marconi e l'opera prima *Ciao Amore Ciao. Tenco e Dalida tra musica e amore*, scritto e diretto da Piero di Blasio e con Luca Notari e Stefania Fratepietro. A presiedere la giuria lo scrittore, sceneggiatore e regista siciliano **Aurelio Grimaldi.**
Nel corso del festival sono previsti itinerari cine-turistici ed eventi speciali: il 25 aprile, la serata al femminile Donne dentro con la regista Marzia Pellegrini; il 30, all'Ambasciatori, per l'International Jazz Day, il concerto di **Enrico Rava & Giovanni Guidi Duo** featuring Rosalba Bentivoglio. Per il programma completo: www.cataniafilmfest.it.

La rassegna
Alla scoperta dell'identità del cinedocumentario siciliano

È stata inaugurata ieri e andrà avanti fino al 6 maggio al Teatro Tina di Lorenzo di Noto (Sr) la prima Rassegna dei Documentaristi Siciliani. Una iniziativa di FrameOff, in collaborazione con la fondazione del Network dei Documentaristi Siciliani, che raccoglie per la prima volta la voce e la forza dell'autorialità siciliana. Quattro gli appuntamenti (19, 22, 29 aprile e 6 maggio) per conoscere autori che sperimentano quotidianamente le possibili forme di produzione per il cinema documentario siciliano, alla ricerca esplorando nuove possibilità espressive. Le prossime proiezioni in programma, il 19 aprile, sono "La linea della Palma" di Gaspare Pellegrino e Corrado Fortuna e "I fantasmi di San Berillo" di Edoardo Morabito. Tra gli altri documentaristi: Mauro Maugeri, Daniele Greco, Francesco Russo, Alessandro Seidita, Joshua Wahlen, Alessio Genovese, Vincenzo Mineo, Aurelio Gambadoro.

Taormina
60° Film Fest nel segno delle donne

Si svolgerà dal 14 al 21 giugno il Taormina Film Fest, sotto la guida del direttore editoriale Mario Sesti e della general manager Tiziana Rocca. Un'edizione che segnerà i 60 anni del festival, e che si svolgerà sotto il segno delle donne. A partire da Claudia Cardinale *(nella foto)* cui andrà il prestigioso Taormina Arte Awards. All'indimenticabile interprete de Il Gattopardo sarà dedicata inoltre un'ampia retrospettiva.

A Taormina ancora cinema, il 28 giugno, con i Nastri d'Argento, il premio assegnato dal Sngci, sindacato dei Giornalisti cinematografici.

i concorsi

AUGUSTA
entro il 15 maggio
SHORTINI FILM FESTIVAL
Solo corti. Il bando su shortinifilmfestival.com.

SIRACUSA
entro il 24 maggio
ARES FESTIVAL
Corti e lungometraggi per il festival di agosto. Ammesse tutte le categorie tranne la fiction. Info: www.aresfestival.it.

GRAVINA DI CATANIA
entro il 18 giugno
CORTI DI ARCHITETTURA
Concorso per cortometraggi che puntino l'attenzione sulla qualità dell'architettura contemporanea in Sicilia (www.gravinacontemporanea.it).

CATANIA
entro il 30 giugno
TRAILERS FILM FEST
XI edizione del festival dei trailers cinematografici, che si terrà a settembre. Il bando su www.trailersfilmfest.com.

GRAVINA DI CATANIA
entro il 31 luglio
NON È MAI TROPPO CORTO
Il tema è l'underground. Sono ammessi cortometraggi di qualsiasi genere. Bando sul sito del comune di Gravina.

ph Valentina Cenni

«Improvviso per tenermi vivo»

Senza scaletta. Il 30 aprile l'artista che da piccolo voleva «diventare Celentano» sarà al teatro Vittorio Emanuele di Messina con "Piano solo". «La mia piccola condanna - dice - è quella di dovermi ascoltare sempre»

DI MARIELLA CARUSO

«Da bambino volevo fare il cantante, diventare come Celentano». Prima, però, gli avevano detto i suoi genitori, avrebbe dovuto conoscere la musica. Si ritrovò, così, davanti a un pianoforte. Tasti bianchi e neri da accarezzare. Un giorno dopo l'altro. Un gioco da bambino destinato a sconvolgergli l'anima. Che fosse un talento fu chiaro dalle prime note.

«A 11 anni finii a TeleCity Piemonte – racconta -. Il programma s'intitolava "Mini Caccia al campione", la versione casereccia anni '80 di un talent show di oggi. Per fortuna di quell'esibizione non si accorse nessuno. Quella dei bambini prodigio, e pure dei diciottenni dei talent di oggi, è una vita molto difficile», sorride sornione Stefano Bollani. Quarantun'anni, trentasei album al suo attivo, il jazz come religione e l'improvvisazione come stile di vita, divulgatore di musica in radio con *Il dottor Djembè* e in televisione con *Sostiene Bollani*, quattro libri pubblicati e un numero infinito di live in giro per il mondo, il musicista milanese cresciuto in Toscana, dopo tre mesi di pausa dalle esibizioni dal vivo torna sui palcoscenici. Il 30 aprile sarà al teatro Vittorio Emanuele di Messina con "Piano solo", concerto senza scaletta, tutto improntato sull'improvvisazione.

30/04

Bollani, cosa deve aspettarsi chi verrà ad ascoltare la sua musica?

«Di divertirsi e nient'altro. Che è quello che cerco di fare anch'io quando suono, per questo faccio sempre l'impossibile per non programmare nulla. Anche i primi pezzi, quelli in cui sono più guardingo perché mi servono per entrare nello spirito della serata e in contatto con il pianoforte che, di solito, incontro per la prima volta, li lascio sempre alle sensazioni del momento. La mia piccola condanna è quella di dovermi ascoltare sempre. Anche se uno fosse Jimi Hendrix, Mozart o Sinatra si annoierebbe ad ascoltare lo stesso concerto di se stesso tutte le sere. Così, prima di tutto, cerco di sorprendere me stesso, l'improvvisazione serve a tenermi vivo».

Si diverte di più a suonare da solo o in compagnia?

«Mi divertono entrambe le cose. Dopo tre serate da solo mi piacerebbe avere qualcuno con me, ma è vero anche il contrario: dopo qualche serata in compagnia sento il bisogno di suonare da solo».

Il suo rapporto col pianoforte è di vecchissima data. Ricorda la prima volta che ci ha poggiato le mani sopra?

«Non esattamente. Ricordo bene, però, quando a sei anni dissi ai miei genitori che volevo essere Celentano. Loro mi chiesero se prima non mi sarebbe piaciuto prendere qualche lezione di musica, così finii nel retro di un negozio di strumenti musicali di Alba, in Piemonte, dove abitavamo allora. Cominciai con lezioni collettive di propedeutica, battevamo su dei tamburelli. Poi, in modo del tutto casuale, continuai col pianoforte».

Quando è scattata la scintilla dell'innamoramento col pianoforte e quando è diventato amore?

«Quasi subito, perché sin dalla prima lezione mi sono infatuato di quello strumento».

Piano Solo è anche il titolo di un disco edito in tutto il mondo. Il pubblico italiano è diverso da quello estero?

«Il pubblico è diverso ogni sera. Quello italiano, però, è più affettuoso perché mi conosce meglio. Mi ha ascoltato in radio, visto in televisione, magari comprato i miei dischi e letto qualcuno dei miei libri. All'estero mi conoscono solo come pianista jazz».

Sente mai il bisogno di allontanarsi dalla musica per ritrovare ispirazione ed energie?

«Non l'avevo mai sentito, ma vengo da due mesi abbondanti di lontananza dal pianoforte. È stata la prima volta nella mia vita che ho deciso di non fare concerti per un periodo così lungo. Pensavo che sarei stato molto seduto al pianoforte, invece l'ho fatto poco. Probabilmente sentivo inconsciamente il bisogno di stare senza suonare, ma non senza ascoltare musica».

L'8 giugno suonerà alla Scala per la Fondazione Progetto Arca per il progetto "Bambini e povertà in Italia". Raccolte fondi a parte, la musica può aiutare questi bambini?

«La musica ti può cambiare la vita fino a rigirartela come un calzino. Scientificamente, anche senza voler tirar fuori le emozioni, la musica attiva delle aree del cervello che non vengono stimolate dalla comunicazione verbale. Tutti poi, non solo i bambini, più che di soldi, il cui bisogno è indotto da chi vuol farcene sentire dipendenti come fossero una droga, abbiamo bisogno di nutrire lo spirito. E la musica, anche in caso di elevata dipendenza, non ha alcuna controindicazione».

La Sicilia è una terra dove le sonorità, come le culture, si sono sempre mescolate. Qual è il suo rapporto con la terra e con la musica di questa terra nella quale Arbore dice che sia nato il jazz, poi esportato negli States da Nick La Rocca?

«Magari detta così è un po' eccessiva. Il jazz è nato in America, è vero che tra i suoi fondatori ci sono anche siciliani, oltre che zingari, ebrei e chiunque passasse da lì in quel periodo. Il mio rapporto con la Sicilia è stupendo, buona parte di questo periodo di lontananza dai concerti l'ho trascorso tra Catania e Palermo insieme con la mia fidanzata Valentina Cenni, che ha lavorato all'Otello dello Stabile di Catania con Luigi Lo Cascio. Ho avuto l'occasione di godermi l'Isola e sono rimasto affascinato dall'Etna, una grandissima fonte di energia».

A Taormina Laura si fa in quattro

Tappe uniche. Grandi live in arrivo. Pausini al Teatro Antico raddoppia le date previste. Attesi in Sicilia Ligabue, Amoroso e Morandi

Poker d'assi per la musica in Sicilia. Sono quattro i big che arriveranno nell'Isola nelle prossime settimane. A partire da **Laura Pausini** attesa a Taormina con due date, il 10 e l'11 maggio, E invece saranno ben quattro le serate del The Greatest Hits World Tour al Teatro Antico. La cantante romagnola tornerà perciò a esibirsi per il pubblico siciliano anche **il 13 e il 14 maggio.**

Data unica per Alessandra Amoroso, che il **17 aprile** arriva in Sicilia, al Palasport di Acireale, con l'Amore Puro Tour. Due ore di show tra hit e nuovi brani del cd che dà il nome al tour, disco d'oro in appena due settimane.

Sabato **31 maggio** a Taormina **Gianni Morandi** chiude il "Solo Insieme 2014 – Live 7.0", spettacolo itinerante che ha segnato il ritorno di Morandi alla musica dal vivo.

Due date **a Catania** per **Ligabue** che torna a incontrare il suo pubblico negli stadi**.** Dopo le tappe all'Olimpico di Roma e al San Siro di Milano, il Liga arriverà **l'11 e il 12 giugno** allo **Stadio Massimino** con il suo "Mondovisone Tour - Stadi 2014".

Natura, sapori, spa: così il relax è servito

Hotel Kallikoros. Nel cuore del Val di Noto, in una tenuta di 70 ettari, un antico borgo contadino divenuto un Country Resort dove ritrovare benessere ed energie. Le offerte di Primavera

Più di un hotel, un **Country Resort**. Un luogo lontano dalle frenesie quotidiane, un'occasione per poter godere dei piaceri e delle bellezze della natura, per ritrovare benessere ed energia; ma anche un'opportunità per apprezzare i sapori del territorio.

Siamo nel cuore del Val di Noto, culla del barocco e Patrimonio dell'Unesco. Qui, ad una decina di chilometri da Noto, si trova il **Kallikoros**, struttura nata dall'attenta ristrutturazione di un antico borgo contadino, all'interno di un'azienda agricola che si estende per 70 ettari, e che vanta la produzione di olio d'oliva, agrumi e vino di diverse qualità.

Quarantaquattro camere, un ristorante con piazzetta all'ombra di un maestoso ficus, una piscina all'aperto circondata da un agrumeto, terrazze panoramiche e una Spa, luogo ideale in cui concedersi un'esperienza sensoriale avvolgente, tra sauna, massaggi, jacuzzi, doccia emozionale e cromoterapia.

«La nostra è un'oasi di pace e riservatezza – sottolinea il direttore della struttura Sebastiano Gangemi – un luogo dove è possibile rigenerarsi, ritrovare il piacere di una passeggiata in campagna tra i profumi e gli aromi naturali che caratterizzano la cucina del nostro chef».

Nel ristorante **"Le Due Poiane"**, infatti, è possibile gustare i piatti tipici della cucina mediterranea, in cui si privilegia l'impiego di prodotti locali valorizzati dalle essenze delle piante aromatiche spontanee raccolte all'interno dell'azienda.

Quale migliore occasione dei weekend e dei prossimi **ponti di Primavera** per programmare una pausa rigenerante. Varie le proposte del Kallikoros a partire da quella di **Pasqua**: 2 notti e 3 giorni, dal 19 al 21 aprile, a 199 euro a persona, in camera matrimoniale, mezza pensione, cooking class con lo chef, pranzo di Pasqua, barbecue di Pasquetta e percorso benessere o, in alternativa, passeggiata a cavallo.

Sapori, natura, wellness: questa è la formula che ritroverete anche nei pacchetti pensati per il **25 Aprile** e il ponte del **2 Giugno**.

Tutte le offerte sono consultabili sul sito internet del country resort: www.kallikoros.it. Per informazioni e prenotazioni, è possibile inviare una e-mail a: info@kallikoros.it oppure telefonare ai numeri 0931.830135 e 335.6910757.

«I miei thrilling concatenati per esplorare i nuovi orizzonti dell'editoria»

Savio Lemma. Il pubblicitario pugliese trapiantato a Catania alla sua terza "prova" letteraria con un'opera "sui generis" tra e-book e copie cartacee pubblicate utilizzando le piattaforme web di self publishing. Dodici storie di delitti ambientati in dodici diverse parti del mondo, che non sono legate eppure hanno sempre un punto in comune

DI GIANLUCA REALE

Dodici delitti, in dodici parti del mondo lontanissime le une dalle altre. Dodici storie che di volta in volta hanno per protagonista uno dei personaggi secondari della storia precedente. È un interessante esperimento letterario quello che Savio Lemma, creativo pubblicitario pugliese da vent'anni trapiantato in Sicilia, sviluppa nel suo **C'è sempre una ragione per uccidere**, da poco pubblicato utilizzando gli strumenti di self-publishing che oggi il mondo dell'editoria elettronica mette a disposizione. Lemma però non è un avventuriero del self-publishing, ma uno che con le parole ci lavora e le sa ben ammaestrare. Vanta già due titoli precedenti, *Micmac, iguane e lampanti sottane*, raccolta di versi pubblicata da Cavallotto Edizioni e *Il mistero dei Dorset* con cui ha già sperimentato il mare magnum dell'auto-pubblicazione. Un "mare" in cui bisogna saper navigare. Questa sua voglia di esplorare le nuove frontiere dell'editoria elettronica e cartacea lontano dai circuiti degli editori tradizionali, l'ha portato a far uscire il suo nuovo lavoro su una doppia piattaforma: l'e-book su Narcissus di Simplicissimus Book Farm (iscritta al registro delle imprese di Catania, ndr), «una piattaforma di auto pubblicazione che distribuisce su tutti i principali store on line del mondo e che ti permette di creare il tuo e-book autonomamente in maniera molto precisa e professionale», spiega Lemma. Per il cartaceo, invece, ha preferito Youcanprint, piattaforma pugliese (guarda un po' il destino) che consente una buona e rapida distribuzione anche in libreria.

E veniamo al libro, che è un piccolo gioiello di incastri. «Ho voluto indagare le tecniche del thrilling, dell'arte di mettere un po' d'ansia e di suspance, ma ho voluto farlo in modo ragionato - spiega Lemma -. Ma mentre nel thrilling classico, nei libri e nella cinematografia, la storia è finalizzata a tenere alta la tensione e la paura, io ho invece cercato di utilizzare quest'arma per provare a ragionare anche su altre cose, senza però distrarmi troppo dall'obiettivo». Dunque nasce così questo romanzo sui generis, «dodici capitoli, ognuno dei quali con un assassinio, una morte, un crimine - rivela il creativo pugliese -. In ogni capitolo c'è un protagonista e dei personaggi secondari, uno dei quali diventa il protagonista del capitolo successivo. Potrebbe essere una serie di racconti concatenati, senonché l'ultimo chiude il cerchio reinnestandosi all'origine».

Ma come nasce questa "pazza idea" che presuppone una certa fatica nella costruzione dell'opera? «Avevo una dozzina di idee - dice Lemma - e ogni idea era già un *plot*. In termini letterari puoi prendere un piccolo racconto e trasformarlo in un libro. C'è già una trama, e ogni piccolo paragrafo può essere esploso all'infinito. Quindi potenzialmente ognuna di queste idee che avevo buttato giù avrebbe potuto diventarlo. Volevo salvarle tutte perché mi piacevano tutte e ho cercato un meccanismo per legarle. E dapprima mi è sembrato semplice, poi in realtà si è rivelata un'operazione lunga e "sanguinosa" perché ci sono voluti due anni per cucire con una trama credibile tutti i personaggi. Perché ogni volta che andavo avanti si riducevano le possibilità di proseguire legando i precedenti all'ultimo».

Ogni racconto ha una sua ambientazione. Diremmo assolutamente internazionale. Il primo capitolo è ambientato in Svizzera, poi si va a Barcellona, quindi in Nuova Zelanda, in America, a Mosca, un altro capitolo si svolge ad Atene durante l'affermazione di Alba Dorata e nell'isola di Castelrosso (Megisti in lingua greca) dove Salvatores ha girato *Mediterraneo*, quindi in Cina, a Mumbai, a Sidney, in Italia a Milano e a Oslo in Norvegia.

Una scelta impegnativa e ambiziosa, che non è frutto di viaggi e ricognzioni in loco, ma di quello che Lemma definisce semplicemente «il metodo Verne. Se ha "viaggiato" lui con la fantasia producendo libri incredibili, mi sono detto: non posso farlo io che ho a disposizione

PROMOZIONI & LAST MINUTE

PASQUA 2014
25 APRILE 2014
PONTE DEL 2 GIUGNO

A PARTIRE DA € 139,00 A PERSONA

Kallikorös Country Resort

Noto - Siracusa - Sicily (Strada prov.le 8 Contrada Renna Torresena Km. 1)
Tel. +39.0931.830135 - Mobile +39.335.6910757 - www.kallikoros.it

Internet e Google Earth? Così dalle mappe di Google sono sceso per le strade di di Sidney e di tutte le città del mondo, ho scrutato angoli e punti di vista, ho descritto luoghi e vie e mi sono molto divertito, ho visto situazioni stranissime e posti incredibili che ho cercato di trasmettere». «Poi qualcuno dirà che c'è troppa roba dentro - continua Lemma - ma io dico che forse è vero, ma è roba strana, che molti forse non sanno. Per esempio, nel capitolo ambientato a Mumbai, nel dialogo tra una psicologa indiana che prova ad aiutare le donne e migliorare la loro condizione in India e un uomo vedovo, si parla di aborto selettivo. In India, in contotendenza rispetto al resto del mondo, le donne sono di meno degli uomini perché c'è un controllo sulle nascite e perché ne muoiono tante, dopo il matrimonio. Perchè? Perché presa la dote i mariti spesso le uccidono, camuffando la cosa come incidente domestico. Lo sapete che in India c'è il più alto indice di incidenti domestici?».
Ecco una delle divagazioni dall'atmosfera thrilling, divagazioni che Lemma ha voluto tenere comunque sotto controllo. Anche perché il libro non è particoalrmente voluminoso, circa 140 pagine e dunque la scrittura è misurata e concentrata. «Avrei potuto esplodere ogni capitolo per una lunghezza doppia - dice Lemma - ma a me piace la sintesi. Forse questo deriva dalla mia attività di pubblicitario, per cui ho una difficoltà a "dilungarmi" e preferisco un racconto di poche righe. In questo caso in modo tale che ogni capitolo abbia una sua autonomia letteraria, ma riesca ad allaciarsi al successivo. Fino a chiudere il cerchio».

Ragusa diventa capitale dei libri

A tutto volume. Dal 6 all'8 giugno ritorna il festival dedicato alla letteratura. Tra gli ospiti più attesi Marco Travaglio e Nicola Piovani

Marco Travaglio

Dal 6 all'8 giugno Ragusa si trasforma nella "casa" dei tanti scrittori che prenderanno parte alla quarta edizione del festival letterario **A tutto volume**, diretto dallo scrittore e giornalista Roberto Ippolito e ideato dalla Fondazione degli Archi. Gli incontri e le presentazioni si svolgeranno in suggestive location barocche come la Cattedrale di San Giovanni Battista, l'incredibile palcoscenico di piazza Duomo, l'elegante Circolo di Conversazione, la chiesa sconsacrata di San Vincenzo Ferreri, il prezioso teatro Donnafugata a Ibla. Spazi carichi di storia e di suggestione, normalmente estranei alle iniziative culturali, accanto a luoghi più comuni come vicoli, giardini, bar e ristoranti si apriranno per accogliere gli incontri di "A tutto volume". Sarà una tre giorni ricca di eventi e incontri che vedrà confrontarsi alcune tra le voci più rappresentative della cultura italiana. Tra gli ospiti figurano: per la narrativa **Silvia Avallone, Alessia Gazzola, Pietrangelo Buttafuoco**, Luciana Castellina, Chiara Valerio e Marco Steiner. Per l'attualità e la saggistica sono in campo **Marco Travaglio e Corrado Formigli**, oltre a Edoardo Boncinelli, Giulio Giorello, Loredana Lipperini, Riccardo Chiaberge e Roberta Corradin. Di cultura, si parla invece con **Domenico De Masi e Nicola Piovani**. Tutti personaggi di spicco per l'economia che schiera Valerio Castronovo e Innocenzo Cipolletta; per la fotografia con Gianni Berengo Gardin; per la cucina con **Alessandro Borghese**; per l'arte con Costantino D'Orazio e Antonio Forcellino; per lo sport con Alfio Caruso.

segnaliamo

CATANIA
17 aprile
BUK
Al teatro Erwin Piscator proseguono gli incontri letterari curati da Laura Rapicavoli su alcuni testi letterari pubblicati da piccole e medie case editrici locali. Il 17 aprile *Io donna* di Giusy Africano, il 24 aprile *Date da mangiare ai pesci*, di Salvo Cavallaro e il 30 aprile *La spartenza*, di Tommaso Bordonaro.

CATANIA
22 aprile
LIVORI IN CORSO
Proseguono i "reading livorosi" agitati e presentati da Emiliano Cinquerui: il 22 aprile "Il livore di Ninnino" con Giovanni Sollima; il 24 aprile sarà la volta de "I temporali di Bahia" per discuterne con Luigi Pulvirenti; il 29 aprile "crudelta vs no-livore" che vedrà contrapposti Francesco Cusa e Stefania Licciardello. Si chiude il 6 maggio con "Gegen Alles" con Floriana Grasso e Marco Sciotto.

CATANIA
29 aprile
I POKÉMON
Alla libreria Cavallotto il 29 aprile appuntamento con la presentazione dei libri "Guida completa Pokémon" e "Guida Pokémon 2" di Giuseppe Cantarera.

Tutta la qualità
che esiste su strada.
Da oltre 50 anni al tuo servizio

Palmeri
PNEUMATICI

www.palmeripneumatici.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

MICHELIN
UNIROYAL
BRIDGESTONE
BFGoodrich
METZELER PNEUMATICI PER MOTO
DUNLOP
SEMPERIT
Sava
Barum
Firestone
NEXEN
Kleber
Continental
KENDA
PIRELLI
TRIANGLE

«Altro che talent show suonare è un lavoro duro»

Intervista. Catania è una delle tre tappe siciliane del Banda Larga Tour di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti alias Musica Nuda. Un sodalizio nato dieci anni fa

DI GIORGIO PENNISI

Arriva in Sicilia il tour "Banda Larga" del duo Musica Nuda. Tre le tappe nell'isola: il 17 aprile a Milazzo, al Teatro Trifiletti, per Milazzo Jazz, concerto inserito nel Circuito Jazzistico Siciliano; il 18 aprile ai Candelai di Palermo, per l'Associazione Musiche; il 19 aprile, infine, al Ma Musica Arte di Catania.

Musica Nuda sono Petra Magoni e Ferruccio Spinetti; lei la voce, lui il contrabbasso. Personalità artistiche diverse ma complementari, che si sono incrociate quasi per caso nel 2003 durante un minitour in Toscana.

Più di dieci anni fa il vostro incontro "casuale". Raccontateci la vostra storia insieme: la musica, le emozioni, le difficoltà superate.

Ferruccio: «Una storia originale, fatta di tanti chilometri, sorprese, qualche delusione, ma sicuramente sono stati più i momenti belli che quelli brutti. Sette cd, di cui tre con la Emi/Blue Note; più di mille concerti in tanti paesi del mondo. Tantissime emozioni: aver superato la difficoltà più grande all'inizio, che era la diffidenza o l'indifferenza verso un duo composto da una sola voce e un contrabbasso. Ci dicevano che ci voleva una "terza gamba" e invece la nostra forza è proprio nel nostro suono originale. Altra emozione forte quella di aver registrato un cd, "Banda Larga", interamente autoprodotto, con un'orchestra di ottanta elementi, e aver portato sul palco, insieme a Daniele Di Gregorio, che ha curato anche gli arrangiamenti del cd, questi brani con varie Orchestre, tra cui la Toscanini di Parma».

Petra: «La nostra piccola ma grande storia è nata da un incontro casuale, assolutamente non programmato, ed il progetto Musica Nuda che ne è nato non ha mai seguito altre regole che non fossero la libertà e l'istinto. Sia nella scelta del repertorio che in tutte le altre non abbiamo mai "pianificato" a tavolino. In questo modo credo che arrivi il nostro entusiasmo nel suonare insieme».

17/4

Musica Nuda è una musica senza limiti, nei generi e nelle idee. Quando componete dove "naviga" la vostra mente?

F: «Personalmente amo comporre pensando al "viaggio", a un "non luogo". Quindi, che sia in un hotel o nel mio studio o in camerino, la mente vola e viaggia. Spesso "visito" anche i luoghi dove ho suonato, i colori, i sapori che ho avuto la fortuna di conoscere proprio grazie alla musica».

P: «Non credo nei generi e nelle categorie in generale, quindi figuriamoci quando si tratta di musica o di arte in generale. Io sono fondamentalmente una interprete, anche se ogni tanto ho scritto e scriverò qualcosa, ma ogni canzone che canto la faccio mia. Altrimenti non avrebbe forza. Quando scrivo guardo all'interno di me, ma spesso scrivo senza pensare troppo e solo a posteriori trovo i significati».

Tante le collaborazioni in questi dieci anni. Qual è quella che vi ha arricchito di più e al tempo stesso sorpreso?

F: «Tra le tante *Al Jarreau*, abbiamo aperto i suoi concerti nel suo tour in Germania nel 2009. Constatare che ancora una volta i grandi artisti sono delle persone semplici, genuine. Lui ha coniato per noi una delle frasi più belle che ci hanno mai detto: "Only two people, so much music!"».

P: «Sì, sicuramente quella con Al è "mitica", però da ogni incontro è nato un qualcosa di nuovo sia in noi come singoli che in Musica Nuda. Del resto, come diceva Vinicius De Moraes, "La vita è l'arte dell'incontro", e la musica è la nostra vita. In particolare la collaborazione con Daniele Di Gregorio nel lungo lavoro di "Banda Larga" e nei concerti successivi è stata particolarmente stimolante: per la prima volta abbiamo avuto un terzo punto di vista, equidistante dai nostri due, durante la lavorazione in studio e non solamente on stage come accade di solito con altri musicisti».

Sacro e profano. Come si fa a interpretare e rendere moderna la musica sacra? Come nasce "Quam Dilecta"?

P: «Nel 2006 abbiamo fatto un tour nelle chiese e per l'occasione abbiamo messo su un repertorio ad hoc, andando a pescare nel repertorio del coro dove ho cominciato a cantare da bambina. Anche in questo caso ci siamo fatti guidare dall'istinto nella scelta dei brani e dalla libertà nell'interpretarli. L'esperienza ci è piaciuta ed abbiamo poi pensato di registrare quei brani per non perderli. Un po' come fotografarci in quel particolare momento artistico».

Ferruccio insegna alla Siena Jazz University e al Conservatorio di Pesaro. La tua musica entra nelle tue lezioni?

F: «Amo insegnare innanzitutto perché imparo tanto. È come un corso di aggiornamento costante. Mi stimola ad ascoltare e scoprire nuove versioni, autori, arrangiamenti. Avere a che fare con ragazzi di vent'anni, poi, può essere molto stimolante. Spesso uso anche i miei gruppi di Musica D'Insieme per provare dei miei brani originali. Cerco di insegnare che questo è un

lavoro duro, ci vuole talento, ma non basta. Come per diventare ingegneri o medici devi studiare otto ore al giorno, così è anche nella musica. I vocal coach dei vari talent show credo non possano insegnare a un ragazzo tutto quello che serve perché in tre mesi non si diventa cantanti o musicisti. Ci sarà un motivo se nei conservatori un corso di strumento dura mediamente sette anni. Spesso fanno dei danni tremendi questi talent. Per uno che ce la fa, quanti saranno costretti a rinunciare perché considerati già dei "bocciati" nell'ambiente musicale? Ma poi, bocciati da chi?»

Petra ha recitato nel film di Luigi Cinque "Transeurope Hotel" e nello spettacolo teatrale "Sogno di una notte de mezza estate". Come l'esperienza della recitazione e quella del suonare su un palco si incontrano e si aiutano a vicenda?

***P*:** «Sono cose che si avvicinano ma sicuramente a cantare mi trovo più a mio agio, con più esperienza e sicurezza. La mia curiosità però mi porta a cercare sempre qualcosa di nuovo da fare, da imparare; e quando ho l'opportunità di farlo mi impegno per farlo al meglio».

Dal 2003 ad oggi avete ricevuto numerosi premi (la Targa Tenco 2006, miglior tour al Mei di Faenza, Les quatre clés de Télérama in Francia). Cosa vi rende più orgogliosi: il riconoscimento della critica o quello del pubblico?

F: «I premi fanno piacere, ma il pubblico è la nostra linfa e per fortuna aumenta concerto dopo concerto. Da sempre per noi ha funzionato il passaparola e anche le prossime date siciliane sono un esempio di come, negli anni, abbiamo costruito un pubblico che non ci molla più».

Precario tour
Lello Analfino e Tinturia

18/4

Il "Precario Tour" di Lello Analfino e Tinturia arriva a Catania, il 18 aprile (h 21.30) , da Zo Centro culture contemporanee. "Precario" come il titolo del nuovo disco, prodotto da Roy Paci, un cd di sette canzoni e un dvd registrato dal vivo a Catania con i successi della band. Molte le collaborazioni, oltre a Roy Paci: Bunna, Manuel e Simon Krikka Reggae, Marco "Don Skal" Calabrese, Marco Pettinato A.K.A John Lui e tanti altri.

Rita Botto canta la "terra ca nun senti"

Live. Il 27 aprile al Ma Musica Arte il concerto della cantante catanese e la Banda di Avola

27/4

Stasera saranno ospiti del festival "Saveurs et Savoirs du Sud - Rendez Vous Sicile", all'Acropolium de Carthage a Tunisi. Ma tra qualche giorno Rita Botto e la Banda di Avola torneranno in Sicilia con il loro progetto "Terra ca nun senti". La Signora della world music e la banda fondata diretta dal maestro Sebastiano Bell'Arte saranno in concerto al MA Musica Arte di Catania il 27 aprile. Dopo "Ninnaò", raccolta di tredici ninna nanne, attinte in gran parte dal repertorio di Antonio Uccello, la cantante catanese, "vox populi" della musica siciliana, ha portato alla luce il disco "Terra ca nun senti", prodotto da Roy Tarrant per la casa discografica Recording Arts, realizzato con la Banda di Avola, composta da cinquanta musicisti, quasi tutti giovanissimi. Tema la Sicilia, partendo da Rosa Balistreri, del cui repertorio vengono rifatte, per voce e banda municipale, otto dei dodici brani.

segnaliamo

MA MUSICA ARTE
15 aprile
ANNA BONOMOLO & JAZZ'N PROGRESS
Per Catania Jazz, la cantante palermitana Anna Bonomolo in concerto al Ma, con i Jazz'n progress (Diego Spitaleri piano; Filippo Rizzo basso; Manfredi Tumminello chitarra elettrica; Sebastiano Alioto batteria).

SALA LOMAX
19 aprile
NICOLÒ CARNESI
Il cantautore palermitano in tour per presentare l'ultimo cd "Ho una galassia nell'armadio". Live alla Lomax alle 22.

TEATRO METROPOLITAN
19 APRILE
TOMMY EMMANUEL
Live tour 2014 dell'eclettico chitarrista australiano. Al Metropolitan alle 21.

MA MUSICA ARTE
30 aprile
BRIGANTONY
L'autore di "Mi stuppai na Fanta"in concerto al Ma con i classici del suo repertorio.

TEATRO ABC
9 maggio
VICTOR WOOTEN BAND
Per Catania Jazz, concerto del bassista Victor Wooten, fenomeno della musica fusion. Con lui Joseph Wooten (tastiere), Derico Watson (batteria), Krystal Peterson voce).

Picnic di Pasquetta con i Nobraino

Live. La band romagnola ospite il 21 aprile del CrockFest. Gli altri concerti ai Mercati Generali

Si chiama "L'ultimo dei Nobraino" il progetto discografico dei **Nobraino**, uscito ai primi di febbraio per Warner Music, un cd con 14 canzoni brani inediti capaci di unire l'indie-rock al cantautorato, con aggiunta di un'aria folk e testi ironici. La band romagnola, nata negli anni Novanta a e Riccione e cresciuta nel circuito delle autoproduzioni e delle etichette indipendenti, sarà protagonista della Pasquetta ai Mercati Generali. Il **21 aprile**, nell'ambito del Crockfest, a partire dalle 13, "Barbecue & Picnic", e soprattutto tanta musica. Continua fino a giugno CrockFest. Prossimi ospiti della rassegna, sabato **19 aprile** (h 22) i **Bud Spencer Blues Explosion** in "This is not a show". Il **10 maggio** il live dei **Giuda,** band romana glam rock che presenta il suo ultimo lavoro, "Let's do it Again". Si chiude il **7 giugno** con i milanesi **Calibro 35** e il loro sound ispirato dalle colonne sonore del cinema anni 70.

Teatro Abc
Da Sanremo al Secondo Rubino Tour

Reduce dal terzo posto al Festival di Sanremo 2014 con i brani "Ora" e "Per sempre e poi basta", Renzo Rubino è partito per il "Secondo Rubino Tour", dal titolo del cd uscito a febbraio. Il cantautore pugliese sarà in concerto a Catania, al teatro Abc, il 10 maggio (h 21).

Ambasciatori
Rava e Guidi a tutto jazz

In occasione del "2014 International Jazz Day & Gold Elephant World Awards", il 30 aprile (h 21) si terrà al Teatro Ambasciatori il concerto di Enrico Rava *(nella foto)* e Giovanni Guidi featuring Rosalba Bentivoglio. A seguire, "Io Canto Jazz": giovani cantanti accompagnati da Alberto Alibrandi (pianoforte), Salvo Beffumo (contrabbasso), Samyr Guarrera (sax), Giampaolo Terranova (batteria).

Live
Gli Uzeda alla Lomax

Il 26 aprile alle 22 live della band catanese (Giovanna Cacciola voce, Agostino Tilotta chitarra, Raffaele Gulisano basso, Davide Oliveri batteria). Apre la serata il trio Tapso II (Giancarlo Mirabella batteria, Stefano Garaffa Botta, chitarra-voce e Giovanni Fiderio violino-organo).

Rassegna
Musica al Monastero

Prosegue, all'ex Monastero dei Benedettini, la rassegna di musica classica organizzata da Officine Culturali in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Sabato 26 aprile, alle 21, nel Coro di Notte il recital del pianista
Nicolò Cafaro; Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Prokof'ev. Venerdì 9 maggio, concerto "The Sensual Style", con le musiche di Andrea Ferrante. La prenotazione è obbligatoria (www.monasterodeibenedettini.it).

A Mineo
Le marce del Venerdì Santo

"La musica nei riti della Settimana santa" è la rassegna organizzata dall'associazione musicale "Luigi Pescetti" a Mineo, lunedì 14 aprile. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, si terrà a partire dalle 19.30 nella chiesa di Santa Agrippina. In programma marce funebri del repertorio siciliano e brani d'orchestra di autori come Grieg e Mozart.

L'opera al Bellini riparte da Don Pasquale

Lirica e sinfonica. Il capolavoro di Donizetti, con Simone Alaimo e Laura Giordano, ha inaugurato la stagione 2014. E al Sangiorgi è *Happy music hour*

Difficoltà e tagli non hanno fermato l'attività del Teatro Massimo Bellini. Anche se in ritardo è partita la programmazione della stagione lirica 2014, a cominciare dal capolavoro di Gaetano Donizetti **Don Pasquale**, interpretato da Simone Alaimo e Laura Giordano, che **replica oggi e martedì 15 aprile**. Seguiranno, **dal 2 al 10 maggio,** due classici come **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni e **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo; (**dal 2 al 10 maggio**), e a seguire suite tratta dal **Don Chisciotte**, con le coreografie di Marius Petipa sulla musica di Léon Minkus. Prosegue la **stagione sinfonica** con gli ultimi quattro appuntamenti: **18 e 19 aprile**, concerto diretto da **Frederic Chaslin**, con la violinista Leticia Muñoz Moreno. Il **9 maggio** recital del pianista **Jan Lisiecki** su musiche di Chopin. **Il 7 e l'8 giugno** concerto sinfonico con il pianista Janis Vakarelis; sul podio Nikos Athineos; musiche di Gershwin e Prokofiev. Il **13 e 14 giugno** concerto di chiusura dell'orchestra catanese.
Intanto è stata inaugurata al Teatro Sangiorgi **Happy music hour**, iniziativa di quattro musiciste dell'orchestra del Bellini: Marina Borgo, Giuseppina Vergine, Stefania Giusti e Valentina Caiolo. Al Sangiorgi, ogni mercoledì, musiche di Mozart, Bellini, Verdi e Bizet, ma anche di Morricone, Conte, Piazzolla ed echi della grande canzone napoletana. Prossimo appuntamento il **16 aprile** con il **Trio d'ance all'opera** (Gaetano Lo Iacono, oboe; Domenico Gaglio, clarinetto; Francesco Zanetti, fagotto). Seguirà il **Quintetto d'ottoni siciliano** con Gioacchino Giuliano, Giuseppe Raciti, trombe; Vincenzo Paratore, trombone; Rocco Vitaliano, corno; Antonio Coschina, bassotuba. Il **23 aprile** in programma **Le Esperidi & Co** e con il **Quintetto Malibran**. Infine, il **30 aprile Archi Del Bellini** con musiche di Mozart e Bizet e **Italian Ensemble** con musiche di Vivaldi, Bellini, Rossini, De Curtis, Monti, Conte.

Hermes
Il quartetto nel Novecento

Ultimi due appuntamenti per "I concerti di via Naumachia", in programma nei locali della chiesa Valdese. Domenica 27 aprile alle 21 Quartetto Hermes, costituito da professori d'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania (Marcello Spina e Alessio Nicosia, violino; Adriano Murania, viola; Alessandro Longo, violoncello). In programma "Il quartetto nel Novecento", musiche di Ravel e Debussy.
Chiude la rassegna, il 30 maggio, l'ensemble La Visionnaire (Raffaele Schiavo, tenore; Benjamin Chenier, violino; Johanne Maitre, flauto dolce e oboe; Enrico Dibbennardo, clavicembalo). Il concerto, dal titolo, "Ghirlanda sacra" è dedicato alla musica italiana del XVII secolo.

Brancati
Finché vita non ci separi

In scena al Teatro Brancati, fino al 27 aprile, "Finché vita non ci separi", commedia scritta da Gianni Clementi e diretta da Vanessa Gasbarri. Sul palco Giorgia Trasselli, Antonio Conte, Nicola Paduano, Alessandro Salvatori, Cristiana Vaccaro. La vicenda è ambientata in casa Mezzanotte, famiglia medio borghese romana che si prepara alle nozze del figlio Giuseppe, paracadutista dei carabinieri appena rientrato da una missione in Afghanistan. Scene divertenti, costruite sul carattere stereotipato dei personaggi, si susseguono fino al momento in cui tutto sembra pronto, il marchingegno matrimoniale sul punto di raggiungere la perfezione. In scena un intreccio di ipocrisia e classismo, volto di una società conservatrice e reazionaria incapace di adattarsi alla modernità.

Gatto Blu
Tra satira e ricordi

"Sta per me": così, da piccoli, si dava inizio alla conta. Più che una formula da ripetere, un'assunzione di responsabilità, che la compagnia il Gatto Blu ha scelto per il titolo del suo nuovo spettacolo. "Sta per me" appunto, che torna alla Sala Harpago con cinque repliche: 18, 19, 25, 26 e 27 aprile. Gino Astorina, Luciano Messina, Nuccio Morabito, Pippo Marziale e Francesca Agate sul palco per raccontare le tragicomiche vicende di una compagnia, proprio quella del Gatto Blu, che ha fatto della comicità, una ragione di vita. Riferimenti autobiografici ma anche spunti legati all'attualtà e alla politica, per risate nel segno della satira.

L'omaggio a Fava del Teatro Stabile

Al Musco. Guia Jelo e Miko Magistro in scena con "Foemina ridens", del giornalista ucciso dalla mafia. Al Verga Sylos Labini è D'Annunzio

L'Isola del teatro, il cartellone dello Stabile di Catania al teatro Musco, rende omaggio a Pippo Fava: a trent'anni dalla sua uccisione, mette in scena uno dei testi del giornalista catanese ucciso dalla mafiail 5 gennaio 1984. La scelta è caduta su **Foemina ridens** (dal 15 al 20 aprile), produzione dello Stabile etneo, per la regia di Giovanni Anfuso: spettacolo in cui Fava "porta sul palcoscenico – sottolinea il regista - due personaggi emblematici, due cantastorie erranti, tipici della tradizione siciliana: entrambi hanno conosciuto sempre e solo povertà e orgoglio, ma non rinunciano mai alla vocazione dell'intrattenimento di piazza, arrivando a confondere e a fondere le vicissitudini dei personaggi cantati con i propri drammi personali". Al centro di tutto Pupa e Orlando, interpretati da Guia Jelo e Miko Magistro: un uomo e una donna, i loro rapporti e la loro dignità. Le musiche sono di Mario Incudine, le scene di Giovanna Giorgianni, i costumi di Riccardo Cappello.

Pippo Fava

Guia Jelo e Miko Magistro

La stagione al Musco prosegue con **Libero Amleto. Tinturia 'u to nomu è fimmina** (dal 25 al 27 aprile) di e con Rosario Minardi, tragicommedia in dialetto siciliano liberamente tratta da William Shakespeare, per la regia di Carlo Ferreri. Dal 3 al 9 maggio **Se' nùmmari** di Salvatore Rizzo, diretto da Vincenzo Pirrotta, con Filippo Luna e Valeria Contadino. Chiude il cartellone **Vento di tramontana** (dal 13 al 18 maggio) interpretato da Mario Incudine e diretto da Federico Magnano San Lio.

Si avvia alla conclusione anche la stagione al teatro Verga. Oggi l'ultima replica di **Per non morire di mafia** di Pietro Grasso, con Sebastiano Lo Monaco e la regia di Alessio Pizzech.

Dal 15 al 20 aprile arriva **Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie**, liberamente tratto da "L'amante guerriero" di Giordano Bruno Guerri. Uno spettacolo di Edoardo Sylos Labini per la regia di Francesco Sala, con lo stesso Sylos Labini a vestire i panni del Vate. Chiude la stagione, dal 2 al 18 maggio, **Il giardino dei ciliegi**, di Anton Cechov. Un atteso ritorno al Teatro Stabile, dove il capolavoro russo mancava dal 1985, quando fu Ida Carrara a ricoprire i panni della volubile Ljuba. Sul palcoscenico Magda Mercatali, Pippo Pattavina, Miko Magistro; la regia è di Giuseppe Dipasquale.

Al Piccolo Teatro
Dalle opere magiche di Bruno alla darboka di Giorgio Rizzo

Si avvia alla conclusione la stagione 2013-2014 del Piccolo Teatro di Catania. In scena il 26 e il 27 aprile *Le opere magiche,* da un testo di Giordano Bruno, prodotto da Neon Teatro. Si chiude il 18 e il 19 maggio con *I monologhi della darboka* di e con Giorgio Rizzo *(nella foto)*, prodotto da Motomimetico. Un monologo parlato e suonato, tra il serio e il faceto, dichiarazione di un'ossessione di un percussionista che costruisce il suo viaggio verso il ritmo. Ultimo spettacolo anche per la stagione del Teatro per Ragazzi, che propone un classico dei fratelli Grimm, *Il principe ranocchio,* nell'adattamento di Domenico Carboni (4 maggio alle 16 e alle 18).

segnaliamo

SALA HARPAGO
oggi
LA STRANISSIMA COPPIA

Ultima replica alla Sala Harpago per la commedia scritta, diretta e interpretata da Diego Ruiz. Al suo fianco Milena Miconi.

TEATRO METROPOLITAN
oggi
SIGNORI, LE PATÉ DELLA MAISON
Al Metropolitan si ride con "Signori, le paté della maison". Sul palco, Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli, Pino Quartullo.

TEATRO ABC
oggi
IL MALATO IMMAGINARIO
Nuovo allestimento per "Il malato immaginario" di Molière. La messa in scena, con Enrico Guarneri nei panni di Argante, è firmata da Guglielmo Ferro. Sul palco, tra gli altri, Francesca Ferro, Nadia De Luca, Giovanna Centamore, Giovanni Strano, Rosario Minardi, Pietro Barbaro, Vincenzo Volo, Ciccio Abela, Doriana Nobile e Rosario Marco Amato.

TEATRO BRANCATI
8-25 maggio
GILDO PERAGALLO
Commedia di equivoci e malintesi con Tuccio Musumeci. Di Emerico Valentinetti, regia di Romano Bernardi.

TEATRO ERWIN PISCATOR
17-18 maggio
I RUSTEGHI
Versione inedita per I Rusteghi, una delle più apprezzate commedie di Carlo Goldoni, proposta in dialetto siciliano.

TEATRO DEL CANOVACCIO
dal 22 al 25 maggio
IL MISTERIOSO CASO DEL DR JEKYLL E MRS HYDE
Da un'idea di Salvo Musumeci, la rivisitazione di Eliana Esposito del capolavoro letterario di Stevenson "Lo strano caso del Dr Jekill e Mr Hyde", un classico senza tempo, un'affascinante indagine sulla psiche umana, riveduta in una chiave del tutto insolita. Regia di Giuseppe Carbone.

Viagrande Studios
"Hanno tutti ragione" l'impresa di Iaia Forte

L'11 maggio ai Viagrande Studios va in scena il testo di Paolo Sorrentino "Hanno tutti ragione", diretto e interpretato da Iaia Forte. L'attrice napoletana, celebre per le sue interpretazioni di donne passionali e sanguigne, veste questa volta i panni inconsueti di Tony Pagoda, cantante cocainomane, vitale e sgangherato che, al termine della sua carriera, è costretto a fare i conti con se stesso, con nuovi fallimenti e solitudini. Le musiche, di Pasquale Catalano, sono affidate all'esecuzione di Fabrizio Romano.

Teatro Coppola
Corpo a corpo di musica e parole

In scena il 16 aprile al Teatro Coppola "Ballata per Venezia. Dialogo armato tra una donna e un violoncello", pièce di teatro musicale, per un'attrice violoncellista e un sound designer. Un omaggio alla tradizione orale e fiabesca, un inchino al suono e alla musica, un grido d'amore per una città che muore. Corpo, voce e violoncello sono di Juliette Fabre; composizione e manipolazione audio di Lorenzo Danesin.

L'umorismo assurdo e dada di Popcorn Machine

Altrescene. Lo spettacolo inaugura da Zo il Performing Art Festival, viaggio in tre tappe nei linguaggi del contemporaneo

Dal circo contemporaneo alla danza fino alle contaminazioni con le arti visive: si chiama Performing Art Festival la minirassegna organizzata da Zo centro culture contemporanee nel mese di maggio, con cui Altrescene suggerisce al pubblico un viaggio nel mondo e nei linguaggi delle performing arts. Il **2 maggio** apre la rassegna la compagnia "subeuropea" My!laika che unisce in scena quattro artisti internazionali che condividono un senso dell'umorismo assurdo e dadaista, in un universo scenografico post-apocalittico e presenta **Popcorn machine**, uno spettacolo inusuale e in cui in un paesaggio elettrico un futuro assurdo coesiste con un passato sconosciuto. Una serie continua di eventi indeterminati e conseguenze improbabili coinvolge tre carismatiche ragazze e un uomo, che muore di continuo, in situazioni estreme e assurde. Il **15 e 16 maggio** la compagnia Moto Mimetico propone il primo studio della provocatoria *pay perview performance* **Grandi Speranze** in cui la coreografa Emma Scialfa svende danza e teatro e mette lo spettatore al centro della storia. L'acquirente, scegliendo tra allettantissimi "Menù" composti di svariati e appetitosi mix di azioni teatrali, gesti coreografici, immagini e pensieri, di fatto partecipa ad una compravendita delle gesta dei performers. Il 22 e il 23 maggio srà la volta di **Animal Spirits**, secondo studio realizzato dagli studenti del Dipartimento di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Catania, nato nel laboratorio del Workshop tenuto da Daniela Orlando e Umberto Naso, dove la carta rimane il materiale sovrano di ricerca ed esplora il mondo animale ispirando forme e contenuti attraverso la favola forse, frammenti di storie e racconti, stralci di visioni, scherzi, sogni, suoni.

Scenario Danza
Il "Clown" di Giovanna Velardi

Per Scenario Danza da Scenario Pub.bli.co, il 19 aprile in scena "Clown" della coreografa palermitana Giovanna Velardi. Sul palco anche Giuseppe Muscarello. Spettacolo adatto anche ai bambini da 5 anni in su.

DI GIANLUCA REALE

Catania Bike Festival. Percorsi ciclabili, corsi, spin, bmx, bike polo e persino un frullatore a pedali nel "polmone" cittadino

Tre giorni a tutta bici nel verde di Parco Gioeni

Non è una fiera né una competizione, ma una festa popolare dedicata alle famiglie, ai ciclisti (e non) di tutte le età e passioni. Catania Bike Festival incarna **tutti gli spiriti del ciclismo** e li fonde in una tre giorni (dal 25 al 27 aprile) immersa nel verde del Parco Gioeni. Inutile dirlo, la bicicletta sarà la protagonista. Arriva a Catania la prima edizione del CBF, ingresso rigorosamente **gratuito**, con un **programma** vario e in continuo arricchimento: pedalate organizzate, iniziative per i bambini, test bike, area espositiva, incontri e seminari, mercatino dell'usato e vintage, spettacoli funambolici, adrenalina, cultura, relax, innovazione ed ecologia. E anche ride di spin-bike, corsi sulla sicurezza stradale in bici (tenuti dalla polizia stradale) e avviamento alla bmx.

Il Parco Gioeni, con i suoi 86 mila metri quadrati di verde pubblico, diventa dunque una location ideale per l'utilizzo in sicurezza della bici. Infatti, grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale, gli organizzatori hanno individuato all'interno del parco **tracciati permanenti di mountain bike**, con piste sterrate e single track. «Avevamo già individuato un pecorso di 3,5 km in occasione della competizione di mountain bike che abbiamo organizzato ai primi di marzo - spiega **Maurizio Scalia**, presidente dell'associazione **Mongibello Mtb team** che ha promosso la manifestazione - ma per il festival ci saranno percorsi ciclabili per circa 2 km all'interno del Parco, adatti a tutti». Gli associati di Mongibello e molti altri volontari coinvolti nell'organizzazione hanno già ripulito il parco da erbacce e rifiuti e lo rifaranno in prossimità del festival. Un'idea che nasce da un incontro di intenti, promuovere la bicicletta da un lato e rivalutare parco Goieni dall'altro. «L'idea - racconta Scalia - è nata da due chiacchiere scambiate con il consulente per lo sport del Comune Fabio Pagliara, lo scorso settembre, dopo i campionati italiani di mountain bike che abbiamo organizzato sull'Etna. tanti ragazzi e amici ci hanno spinto a fare una cosa meno indirizzata verso la competizione e l'agonismo e più rilassata, dove **tutti si possono sentire a loro agio**. Così è nato questo festival. D'altronde, io sono sempre stato innamorato di parco Gioeni». E infatti, durante la tre giorni non ci sarà solo mountain bike ma un po' tutto l'ampio mondo dei pedali: una pista per le bmx, un campo di **bike polo**, un'area con le bici da spinning,, persino un **frullatore a pedali.** «Una figata! Noi metteremo a disposizione la frutta - spiega Scalia - e chi vuole un frullato dovrà pedalare»! Ma c'è tutto un mondo che sta ruotando attorno all'organizzazione del Catania Bike Festival, a cui hanno aderito singoli e realtà come Greenpeace, Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), Salvaciclisti, la Polizia stradale e naturalmente il Comune.

In calendario anche **eventi collaterali**, come la **rassegna cinematrografica** (sulla bici, proiezioni da Zero Nove in via Opificio). Intanto circolano **i video "virali"**: il promo ufficiale, sul tormentone *Happy* di Pharrel Williams, realizzato da Gianluca Riccieri e anche il divertente backstage del promo.

Torna la Corri Catania camminata di solidarietà

La "classica". L'11 maggio l'evento atteso da migliaia di catanesi. Obiettivo: realizzare due aule scuola in ospedale

Immancabile, torna anche quest'anno la Corri Catania, la corsa non competitiva arrivata alla **VI edizione**. La "mission" come sempre è la solidarietà: dalla vendita delle magliette e dei pettorali di gara (a 3 euro, nei Corri Catania Point discloati in vari punti della città) saranno raccolti fondi da destinare, quest'anno, al progetto **"Scuola in Ospedale"**. Con i soldi raccolti, saranno realizzate due aule scuola per i pazienti in età scolare ricoverati nell'**ospedale Cannizzaro di Catania**: un'aula didattica con postazioni multimediali mobili nel Monoblocco e un'aula-scuola con lavagna interattiva multimediale fissa all'Unità Spinale Unipolare.

Solidarietà, sport e divertimento per una manifestazione divenuta una "classica" per migliaia e migliaia di catanesi. L'appuntamento è per **domenica 11 maggio** e la partecipazione è aperta a tutti. L'iniziativa 2014 è varia e articolata. E la "corsa" sarà l'appuntamento conclusivo. Si può partecipare anche a sessioni di allenamento (stretching e corsa), per alcune domeniche, per presentarsi in forma alla gara. Il percorso sarà lungo **4 km**: partenza da piazza Università.

Nel weekend dal 9 all'11 maggio, inoltre, piazza Università ospiterà gli stand del **Corri Catania Village**.

La manifestazione prevede anche il concorso **Colori e Parole** che premierà i migliori disegni degli studenti delle scuole e il concorso fotografico **Obiettivo Corri Catania**, per raccontare lo sport come momento di festa e di aggregazione con le foto scattate dai partecipanti .

La Walk of Life di Telethon per aiutare il piccolo Matteo

Iniziative. Il 4 maggio la passeggiata non competitiva; in piazza Università anche il Villaggio della ricerca. E il 1° maggio concerto

La carovana benefica della Fondazione Telethon torna a far tappa a Catania. L'appuntamento è fissato per **il 4 maggio** con la **"Walk of life"**, la passeggiata non competitiva di 3km – coordinata da Telethon Catania - per le vie del centro storico cittadino: sportivi, appassionati, ragazzi, adulti, genitori con bambini (e amici a quattro zampe con l'edizione speciale della Stracanina) daranno vita a una vera festa per la città, dove vita, cultura, sport e impegno civile faranno rete per Catania, insieme agli oltre 160 volontari impegnati per il coordinamento guidato da Maurizio Gibilaro.
Telethon Catania – con gli oltre 2000 atleti di Catania al Vertice e col sostegno di I Press – quest'anno correrà per il piccolo Matteo affetto da malattia genetica rara, lanciando un messaggio di speranza alla collettività, ai ricercatori.
La *Walk of life* rientra in una programmazione molto ampia: **dal 26 aprile al 4 maggio** verrà allestito il **"Villaggio della Ricerca"** - a cura di Giuseppe Tringale e Maurizio Ciancio - **in piazza Università**, l'unico in Italia dove si concentreranno attività, info point e momenti di incontro tra i ricercatori e le scuole della provincia di Catania: qui sarà possibile ritirare il pacco gara della passeggiata cittadina.
I biglietti in prevendita (al costo di 5 euro) per ritirare il pacco gara si possono acquistare nella sede di Telethon Catania in via Adua 29, da I Press in viale XX Settembre 45, presso la Banca Mediolanum di via O. Scammacca 109, alla First Fitness squash in via Messina 685 e ai Portali, dov'è allestito un desk Telethon).
Dal primo maggio sarà allestita anche un'**area spettacoli** con la partecipazione di tanti artisti e il grande **concerto "Aspettando la Walk of Life"**, coordinato da Carmelo Furnari.
Ai nastri di partenza domenica 4 maggio dalle 10 per una passeggiata di pura bellezza tra piazze storiche e vie del centro, mentre alle 9 avrà inizio la **Stracanina**.
La **gara podistica competitiva** di 10 km è fissata per **domenica 8 giugno** in quanto prova del Grand Prix regionale di corsa su strada iscritta nei calendari regionali della Federazione Italiana Atletica Leggera (Fidal).

Ai Minoriti
Fiori e creatività al Pop up market

Al grido "make your flower" il 19 e 20 aprile il Pop Up Market torna in versione primaverile, nella splendida cornisce del Cortile dei Minoriti, in via Etnea. Nel segno dei fiori, dunque, il nuovo appuntamento con il mercatino di vintage, handmade, riciclo, moda e arte. Il concept del "mercatino pop up", è quello di uno shop temporaneo ricco di novità e creatività. Il Pop Up Market nasce per dare un nome e una forma a designer, artisti e creativi che si mettono in gioco. Un progetto che nasce, si evolve e continua a mutare per portare sempre con sé l'effetto sorpresa. Il motto del merctaino è: acquistare un oggetto non è solo un atto materiale ma è una scelta consapevole di stile. Per questo gli organizzatori si propongono come metodo quello di scegliere persone e oggetti che raccontano una storia che odora di passato, di presente e di futuro.

Sui tetti di S. Nicolò per la Pasqua in città

La riapertura. Le iniziative del Comune per le feste pasquali: in mostra anche gli affreschi delle catacombe romane di Domitilla

L'assessore ai Saperi e alla bellezza condivisa del Comune di Catania lo anticipa con orgoglio: «Nell'ambito delle attività culturali che l'amministrazione ha coordinato e promosso per le festività pasquali riapriremo, finalmente, il camminamento di gronda della copertura della Chiesa di S. Nicolò l'Arena, una passeggiata guidata che permetterà ai visitatori di riscoprire Catania da una visuale inedita e affascinante». Così Orazio Licandro annuncia la riapertura di un percorso culturale di grande fascino per troppo tempo rimasto interdetto. Il camminamento sarà aperto dalle 9 alle 13 del 19 aprile, ma bisognerà prenotarsi presso Officine Culturali, la cooperativa che gestisce la fruizione dell'ex Monastero dei Benedettini e che fornirà le guide.

Altro appruntamento di rilievo delle vacanze pasquali sarà la **mostra permanente**, al Castello Ursino (inaugurazione il 18 aprile alle 10,30) dei **frammenti di affreschi** provenienti dalle **Catacombe di Domitilla in Roma**. Un patrimonio culturale e archeologico di grande valore, proveniente dalle collezioni civiche custodite nel Museo Civico di Castello Ursino e che onora l'impegno a «tirar fuori dai depositi periodicamente opere che il 95% dei catanesi nemmeno sa di possedere», spiega Licandro.

In programma ci sono molti altri avvenimenti. I **concerti** innanzitutto: dagli *Happy Music Hour* a cura dei musicisti del Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania al **teatro Sangiorgi** (16, 23 e 30 aprile) a quelli nella **chiesa della Badia di S. Agata** curati dal **Teatro Massimo Vincenzo Bellini** (segnaliamo la "Via Crucis" di F. Liszt il 18 aprile).

Il 19 aprile dalle 19 (e ogni ora) al Castello Ursino l'associazione Areasud propone **"Processi a Gesù"- Liturgia laica sul mistero della Pasqua"**, evento-reading itinerante per gruppi. Nella chiesa di S. Nicolò l'Arena (alle 21) ci sarà il concerto dell'**Istituto Musicale Vincenzo Bellini** "Ultime sette parole di Gesù Cristo in Croce" di J. Haydn.

Il 20 aprile alle 19 nella chiesa di S. Agata la Vetere l'associazione Etna 'Ngeniousa proporrà **"Si chiamava Gesù"**, lo **spettacolo teatrale** tratto da *La buona Novella* di De André; il 24, 26 e 27 aprile tre eventi al Monastero dei Benedettini: il **24 "Luci e ombre al Monastero"** percorsi serali con visite guidate, il 26 nel Coro di Notte il **concerto per pianoforte di Nicolò Cafaro**. Il 27, infine, il laboratorio di archeologia per i bambini "A spasso nel tempo". *(gia. re.)*

Torna la Notte dei Musei

Torna la Notte europea dei Musei, in calendario per sabato 17 maggio, con qualche anteprima per venerdì 16. Si ripeterà così quella sorta di "rito", una piccola magia diffusa che negli ultimi mesi ha portato migliaia di catanesi a riscoprire in notturna i propri beni culturali. L'amministrazione sta coinvolgendo gli altri enti pubblici e i privati per aprire quanti più siti possibili e organizzare attività di animazione culturale. In ogni caso è già certo che saranno aperti i siti museali di competenza comunale: dal **Museo belliniano** per ammirare gli spartiti originali del Cigno catanese e una collezione di pianoforti d'epoca, al **Museo Emilio Greco** per scoprire le opere del maestro catanese che stupì persino Pablo Picasso. Saranno aperte le **Terme Achilliane** sotto piazza Duomo e il **Castello Ursino**, **Palazzo della Cultura** e anche la **chiesa di San Nicolò l'Arena**. Officine culturali, la cooperativa che gestisce la furizione culturale dell'ex **Monastero dei Benedettini**, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e il Comune nel pomeriggio di venerdì 16 e di sabato 17 maggio (dalle 15 alle 18) svolgerà il servizio di visite guidate lungo i "camminamenti di gronda" della chiesa di San Nicolò l'Arena (su prenotazione). Mentre alle 19 e alle 21, sia il 16 sia il 17 maggio lo spettacolo (nella foto) itinerante **"Mille Miglia Lontano"** (tratto da una novella di Federico De Roberto, di e con Pamela Toscano e Angelo D'Agosta), condurrà il pubblico partecipante lungo l'inedito passaggio che dal chiostro di levante del Monastero porta alla sagrestia della chiesa di San Nicolò l'Arena e quindi dentro la basilica dove Franco Lazzaro suonerà il settecentesco organo di Donato Del Piano. Inoltre, sabato 17 maggio, il Comune di Catania ha organizzato il concerto *Ecce mater tua,* cantata scenica su musiche di Mozart del Coro Lirico Siciliano: inizio alle ore 21 nella chiesa di San Nicolò l'Arena. Naturalmente queste sono solo alcune anticipazioni, ma è certo che il programma si arricchirà in modo cospicuo.

16-17/05

segnaliamo

ACITREZZA
24 aprile-4 maggio
NAUTA
Dal 25 aprile al 4 maggio torna Nauta, 18esima edizione del Salone nautico del Mediterraneo, che conferma La location del porto di Acitrezza. Il Palavip sarà dedicato agli sponsor e ai servizi di lusso. Sul piazzale due grandi tensostrutture per le imbarcazione fino a 10 mt. I quattro pontili in acqua ospiteranno infine oltre cento imbarcazioni a vela e a motore.

PALAZZO PLATAMONE
23-25 maggio
CATANIA YOGAFESTIVAL
Dal 23 al 25 maggio si svolgerà il Catania YogaFestival, l'evento prodotto dall'associazione culturale Oeb in collaborazione con l'associazione Tao. A Palazzo Platamone si ritroveranno per tre giorni gli insegnanti e i maestri di yoga tra i più seguiti nel mondo. Il tema di questa terza edizione sarà "Vivere nello yoga". Nei tre giorni del festival sono previsti incontri, performance, musica e danze, tra cui la coinvolgente Bollywood Dance. Il festival sarà preceduto, dal 24 al 27 aprile, dal X Convegno Internazionale di Yoga all'Hotel "I Faraglioni" di Acitrezza dal tema "La via del cuore".

LE CIMINIERE
6-8 giugno
ETNA COMICS
Giochi e videogames, fumetti, mondo Japan, concerti, spettacoli, esposizioni, workshop. Dal 6 all'8 giugno alle Ciminiere torna il Festival del Fumetto "Etna Comics. In programma ci sono la gara Cosplay e il Wannabe Cartoonist 2014 organizzato in collaborazione con la Rivista siciliana *Fumetti al cubo*. Al Festival prenderanno parte Leo Ortolani autore di Rat-Man, Greg Capullo il disegnatore di Batman, Miguel Angel Martin autore di "Brian The Brain" e di "Psycopathia Sexualis". Per la musica, Giorgio Vanni e la band I Figli di Goku suoneranno giorno 7, i Raggi Fotonici e Clara Serina, autori di moltissime sigle di cartoni, si esibiranno giorno 8.

SWISS STORE

QUALITY MAKES THE DIFFERENCE

IL PRIMO NEGOZIO SVIZZERO IN SICILIA
DI COLTELLI E ACCESSORI PER LA CUCINA

LEGGI IL CODICE E VISITA LA NOSTRA PAGINA

SWISSTORE.IT
INFO@SWISSTORE.IT
VIA PACINI, 64 - CATANIA

LA QUALITÀ SVIZZERA PER LA TUA CUCINA

Notte bianca al centro storico

Art Factory 04. Alle Ciminiere ritorna dall'8 all'11 maggio la vetrina catanese sul mondo dell'arte contemporanea ed emergente

Saranno 40 le gallerie d'arte moderna e contemporanea che, dall'8 all'11 maggio, si ritroveranno a Catania in occasione della quarta edizione di **Art Factory 04**, la prestigiosa vetrina siciliana sul mondo dell'arte diretta da Daniela Arionte e organizzata dall'Associazione Dietro Le Quinte Arte Contemporanea. Tra le fondazioni siciliane, confermate le presenze di Brodbeck (Catania) e di Farm Cultural Park (Favara, Ag). Due le aree espositive allestite negli spazi delle **Ciminiere**: al piano terra troveranno spazio le gallerie ospiti e le opere degli artisti che queste rappresentano, tra cui Fontana, Felice Casorati, Sironi e molti altri ancora. Al primo piano delle Ciminiere, invece, spazio ai talenti in erba delle Accademie di Belle Arti. Insieme agli allievi di quella di Catania, sono attesi gli studenti di Napoli e Milano Brera. Nello spirito di una vera "factory, torna anche quest'anno **Young Factory** (piano primo), lo spazio-vetrina per i giovani artisti. Il vincitore selezionato dalla giuria di esperti avrà l'opportunità di esporre in uno spazio autonomo nella prossima edizione di Art Factory. Sempre al primo piano gli spazi **Street View**, rassegna video di street art contemporanea italiana; **Refreshing Art**, collettiva di giovani artisti italiani; e **Trinacria Contemporary**, personale di tre emergenti siciliani: Gaetano Longo, Angelo Spina e Vlady Art. In programma un ciclo di seminari tematici con mondo dell'arte e della tutela del patrimonio culturale. Mentre tra il 10 e l'11 maggio Art Factory, in collaborazione con il Comune di Catania e il comitato di Centro Storico Contemporaneo, promuove una **Notte Bianca dell'Arte** nel cuore antico della città: in programma l'apertura serale e straordinaria di musei, gallerie, dimore storiche e l'animazione con concerti live e mostre.

Fino all'8 giugno
Tutte le "storie" di Larraz

Prosegue fino all'8 giugno alla Fondazione Puglisi Cosentino di Catania la mostra "Del mare, dell'aria e di altre storie", personale di Julio Larraz, pittore cubano tra i più poliedrici del contesto internazionale, curata dal critico Luca Beatrice. L'esposizione propone un centinaio di opere del maestro in un itinerario temporale che parte dal 1975 fino ai tempi più recenti, con una serie di dipinti inediti realizzati appositamente per la mostra. A fare da corollario all'esposizione, una ricca offerta di servizi fra visite guidate (ogni mercoledì pomeriggio) e laboratori didattici per bambini. In programma anche un ciclo di incontri dal titolo "Arte e politica", ispirati all'opera di Julio Larraz e organizzati in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Catania. I prossimi appuntamenti il 9 maggio con Marco Bazzini e il 16 maggio con Giorgio Antei.

segnaliamo

SCORDIA
fino al 19 aprile
RELAZIONI
Diversi vincoli e "relazioni" legano la pittura dei catanesi Maria Buemi, Cetty Previtera, Federico Severino e Valerio Valino le cui opere sono in mostra a Palazzo Modica.

MUSEO DIOCESANO
fino al 26 aprile
LA SETTIMANA SANTA NELLA PIETÀ POPOLARE SICILIANA
La mostra fotografica comprende gli scatti di Giuseppe Leone dedicati ai riti della Settimana Santa in Sicilia.

PALAZZO DELLA CULTURA
fino al 27 aprile
BARBERIE DI SICILIA
A Palazzo della Cultura, il fotografo Armando Rotoletti propone 40 scatti dedicati alle antiche barberie di Sicilia. Un originale reportage, che mescola fotogiornalismo e ricerca antropologica.

PALAZZO DELLA CULTURA
fino al 18 maggio
PENSIERI COMPLEMENTARI
La personale dell'artista siciliano Raimondo Ferlito, a cura di Antonio D'Amico, è costituita da opere realizzate nell'ultimo ventennio, che suggeriscono le fasi di una continuità di ricerca inedita.

La primavera di Caltagirone

Pasqua e non solo. Un ricco programma di iniziative che coniuga mostre, rassegne e incontri con le celebrazioni della Settimana Santa

Ha preso il via a marzo ma proseguirà fino a settembre il ricco programma di iniziative di **Caltagirone in Primavera,** la manifestazione che coniuga mostre, laboratori, rassegne, incontri artistici e culturali con le celebrazioni religiose della Settimana Santa. La rassegna è anche un'occasione per dare risalto all'antica tradizione ceramista della città calatina: prosegue infatti fino al 4 maggio l'XI edizione di **Pasqua in Vetrina,** ospitata presso la Corte Capitanale, mostra mercato delle botteghe ceramistiche caltagironesi; mentre dal 19 giugno a Palazzo Reburdone si terrà l'esposizione **Ceramiche caltagironesi da giardino.**

ph. Andrea Annaloro

Dal 17 aprile cominciano invece i riti della **Settimana Santa** con la tradizionale visita ai Sepolcri, seguita il 18 aprile dalla solenne processione del Venerdì Santo e dalla tradizionale rappresentazione dell'incontro tra Cristo e la Madonna, la cosiddetta **Giunta,** la Domenica di Pasqua.

Il programma di Caltagirone in Primavera prosegue con un evento che non mancherà di attirare migliaia di visitatori: dal 24 aprile al 4 giugno sarà infatti possibile ammirare la scala di Santa Maria del Monte ricoperta di coloratissimi fiori.

Da segnalare infine, a partire dal 19 giugno, a Villa Patti la VI edizione dell'esposizione florovivaisticai **In giardino,** con mostre, workshop, concerti, degustazioni a cura di Impronte Vegetali.

Basula Fest
25 aprile all'insegna della musica

Ritorna, come ogni anno, il tradizionale appuntamento con Basula Fest, la festa aperta a tutti che si svolge il 25 aprile al Parco di Cosentini, nel territorio del Comune di Santa Venerina. Organizzato dall''associazione LiNeRa iN MoViMeNtO, il Basula Fest è luogo d'incontro di musica e danza, spazio libero, aperto a musicisti e appassionati di qualsiasi livello ed estrazione, per scambiare e sperimentare liberamente in un'atmosfera di festa. La festa comincia alle 10 e prosegue per tutto il giorno tra musica, giochi, grigliate e buon vino. Tra gli artisti che si esibiranno quest'anno Le Matrioske, Giufà e il dj set a cura della Vulkano Crew.

Acireale
Nivarata, la festa della granita

Giunge alla terza edizione la Nivarata, il festival della granita siciliana che si svolgerà dal 6 all'8 giugno ad Acireale. Tra gli appuntamenti più attesi di questa edizione, i workshop sulla lavorazione del gelato artigianale e l'importanza delle materie prime tenute in esclusiva dai Maestri della Gelateria Italiana e dalla Scuola Italiana di Gelateria; il contest Granita dell'anno nel quale i gelatieri in gara si sfidano con la creazione di due granite, una dal gusto classico e uno sperimentale e Il premio Don Angelino, dedicato allo storico maestro gelatiere acese.

segnaliamo

LUOGHI VARI
24 e 25 maggio
CANTINE APERTE
Le cantine socie del Movimento Turismo del Vino aprono le porte al pubblico, favorendo un contatto diretto con gli appassionati di vino.

ZAFFERANA ETNEA
fino al 29 giugno
ZAFFERANA IN VETRINA
Eventi artistici, musicali e sportivi fanno da cornice alla vetrina delle tradizioni artigianali.

VISCALORI
dal 9 all'11 maggio
VISCALORI IN FIORE
Cuore dell'evento sono le case fiorite, i giardini e i parchi delle ville antiche.

MEMO

SR

TEATRO
LEZIONI AMERICANE
23 APRILE
Arriva al Teatro Vittorio Emanuele di Noto "Lezioni Americane", interpretato da Giorgio Albertazzi che salirà sul palco il 23 aprile. Nella pièce, diretta da Orlando Forioso, Albertazzi diventa insegnante pronto a trasmettere e a ordinare i valori della letteratura. In cartellone anche "Liberi tutti" di Pietro Grasso con Sebastiano Lo Monaco (15 aprile), "Homunculus" con Giancarlo Condè (26 aprile) e "Se' nummari" con Filippo Luna e Valeria Contadino (2 maggio).

ARTE
FINO AL 26 APRILE
DAL PERÙ AL JAZZ
La mostra, ospitata nei locali di Palazzo Nicolaci di Villadorata a Noto, affianca due facce opposte del reportage fotografico attraverso le opere dell'agrigentino Lillo Rizzo con il suo Sagrado Perù e del catanese Pier Raffaele Platania con JaZzIn' shots.

TEATRO
DAL 9 MAGGIO AL 22 GIUGNO
RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE
Per festeggiare un secolo di attività l'Inda mette in scena al Teatro Greco di Siracusa la "Orestea" di Eschilo, ovvero "Agamennone" più "Coefore-Eumenidi" e la commedia "Le Vespe" di Aristofane. Grandi nomi per tutte le rappresentazioni: Massimo Venturiello, Elisabetta Pozzi e Mariano Rigillo per Agamennone e Francesco Scianna per Oreste.

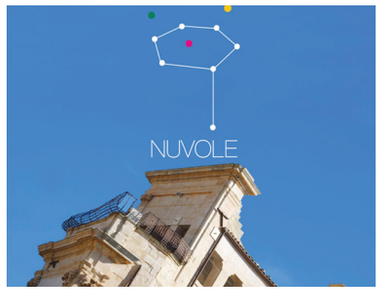
EVENTI
DAL 15 AL 18 MAGGIO
G'FUD
L'isola di Ortigia a Siracusa ospiterà la prima edizione di G'FUD - Gud Fud in Sud, un'incursione a 360 gradi nel mondo del food&wine che offrirà ai visitatori un ricco programma di eventi e iniziative.

EVENTI
DAL 16 AL 18 MAGGIO
INFIORATA
Dal 16 al 18 maggio, la centrale Via Nicolaci di Noto si veste di fiori in occasione della tradizionale "Infiorata". Un tappeto di fiori composto da 16 bozzetti coprirà un'area grande circa 700 mq. Il tema scelto per quest'anno, sul quale si affronteranno i mastri infioratori è "Omaggio alla Russia".

RG

MUSICA
30 APRILE
TINTURIA
Partirà dalla Sicilia il "Precario Tour" dei Tinturia che arriverà al Lanificio di Ragusa il 30 aprile. Il tour della band agrigentina è stato anticipato dall'uscita del singolo Precario, il primo estratto dall'omonimo album.

ARTE
PERMANENTE
ORACOLUM
Da un'idea dei due artisti Lino Strangis e Sasha Vinci, nasce a Scicli, nella Chiesa di Santa Maria della Consolazione, "Oraculum", il primo archivio itinerante di video arte internazionale in Sicilia. Il primo appuntamento ha avuto inizio con "Drammaturgie in Metamorfosi" a cura di Lino Strangis e Veronica D'Auria.



ARTE
DAL 9 ALL'11 MAGGIO
NUVOLE
Dal 9 all'11 maggio, il gruppo SEM - Spazi Espressivi Monumentali organizza "Nuvole", un lungo week end di mostre, workshop, conferenze, itinerari turistico-culturali, visite guidate e laboratori ospitati presso gli spazi monumentali e i siti Unesco di Scicli. Tanti gli artisti, italiani e internazionali, che prenderanno parte all'evento.

EVENTI
DAL 6 ALL'8 GIUGNO
A TUTTO VOLUME
Il festival letterario, giunto alla quarta edizione, prevede numerosi incontri e presentazioni che si svolgeranno in suggestive location barocche di Ragusa. Tra gli ospiti attesi quest'anno Silvia Avallone, Marco Travaglio, Pietrangelo Buttafuoco, Nicola Piovani e Alessandro Borghese.

MUSICA
DAL 7 AL 29 GIUGNO
VITTORIA JAZZ FESTIVAL
Al via il 7 giugno il "Vittoria Jazz Festival" che, fino al 29 giugno trasformerà il centro storico di Vittoria in un palcoscenico per oltre 100 artisti di fama internazionale. Tra i musicisti che si esibiranno quest'anno Enrico Pieranunzi, il Terrell Stafford Quartet, Anne Ducros e l'Orchestra Jazz siciliana con gli special guests Francesco Buzzurro e Giuseppe Milici. Come da tradizione, il festival verrà chiuso il 29 giugno da Francesco Cafiso.

ME

TEATRO
6 MAGGIO
È STATO LA MAFIA
Andrà in scena il 6 maggio al teatro Vittorio Emanuele lo spettacolo "È Stato la Mafia", di e con il giornalista Marco Travaglio, accompagnato sul palco dall'attrice Valentina Lodovini con la regia di Stefania De Santis. Lo spettacolo affronta lo scottante tema della trattativa Stato-mafia, svelando gli inganni e gli accordi segreti tra le Istituzioni e Cosa Nostra.

MUSICA
DAL 30 MAGGIO AL 1° GIUGNO
FESTIVAL DEI NEBRODI
Ritorna a Capo d'Orlando, dal 30 maggio al primo giugno il "Festival dei Nebrodi-Premio Tano Cuva". La kermesse canora, da sempre condotta dal patron storico e direttore artistico Aldo Casilli, quest'anno, sarà arricchita da eventi collaterali come "Little Sicily", una manifestazione che celebra le eccellenze di Sicilia.

CINEMA
DAL 14 AL 21 GIUGNO
TAORMINA FILM FEST
Si svolgerà dal 14 al 21 giugno il Taormina Film Fest. Un'edizione che segnerà i 60 anni del festival, e che si svolgerà sotto il segno delle donne. A partire da Claudia Cardinale cui andrà il prestigioso Taormina Arte Awards. Ancora cinema a Taormina, il 28 giugno, con i Nastri d'Argento.

PA

MUSICA
14 E 15 APRILE
UTO UGHI
Al Teatro Politeama per la 82ª Stagione concertistica degli Amici della Musica, l'atteso ritorno di Uto Ughi. Due gli appuntamenti: il 14 aprile con un programma da "grande virtuoso" incentrato su brani di Tartini Franck e Sarasate, e il 15 aprile quando il violino di Ughi sarà accompagnato dal pianoforte di Marco Grisanti.

EN/CL

TEATRO
18 E 19 APRILE
LA SIGNORA G
È dedicato a Goliarda Sapienza "La Signora G", il racconto-spettacolo in scena al Piccolo Teatro Patafisico, nato da un'idea di Cristiana Raggi e Fabrizio Cabitza. Lo spettacolo alterna l'interpretazione di testi estrapolati dalle opere di Goliarda Sapienza al racconto della vita dell'autrice.

MUSICA
25 APRILE
NICOLÒ CARNESI
Nicolò Carnesi arriva a Palermo, ai Candelai, il 25 aprile, per presentare il suo ultimo cd "Ho una galassia nell'armadio", anticipato dal singolo "La Rotazione". I brani che daranno vita al concerto di Carnesi sono un pozzo di inaspettate citazioni, formule fisiche tradotte nella vita quotidiana, sentimenti analizzati con metodo scientifico, dualismi, new wave e segreti da decriptare.

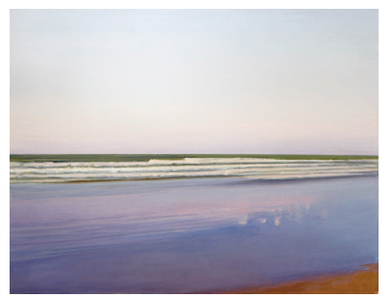
TEATRO
DAL 22 AL 27 APRILE
DOPO IL SILENZIO
Dal 22 al 27 aprile al Teatro Biondo arriva "Dopo il silenzio", tratto dal libro di Piero Grasso "Liberi tutti", un'acuta analisi del rapporto tra Stato e mafia. La regia è affidata ad Alessio Pizzech; sul palco Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio e Turi Moricca.

EVENTI
1° MAGGIO
PRIMO MAGGIO ENNESE
Dalla voglia di creare anche al Sud un "concertone" come quello di Roma, nasce la manifestazione Primo Maggio Ennese che si svolgerà nel Parco Minerario Floristella-Grottacalda. Sul palco si esibiranno cantanti e gruppi emergenti della scena musicale locale indipendente. Assicurata anche la presenza di uno "special guest" dello scenario musicale italiano.

EVENTI
DAL 19 AL 24 MAGGIO
MED MODA
Dal 19 al 24 maggio torna il Med Moda, un festival internazionale che si svolge a Caltanissetta e che accoglie stilisti provenienti da ogni parte del mondo. Nel cast di questa'anno saranno presenti, tra gli altri, Addy van den Krommenacker, Elvira Gasanova, Sonia Aviles, Alen K, Omnia Mei, Rosa Vetrano e José Luis Zafra Paredes.

TP

DANZA
DAL 24 AL 27 APRILE
LILIBEO TANGO FESTIVAL
Dal 24 al 27 aprile si terrà all'Hotel Baglio Basile (Petrosino-Marsala) la quarta edizione del Lilibeo Tango Festival. Tre giorni di lezioni, seminari con maestri di fama internazionale e milonghe fino a tarda notte con la musica dal vivo dell'orchestra Beltango. Ospiti della manifestazione Alfredo Pittis, Gaspar Godoy e Carla Mazzolini, Ilario Bailot e Elisa Gabrielli, Angel Fabian Coria e Claudia Sortino.

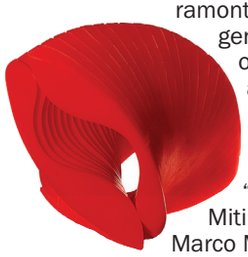


ARTE
DALL'1 GIUGNO AL 31 OTTOBRE
ARTISTI DI SICILIA
"Artisti di Sicilia, da Fausto Pirandello a Giovanni Iudice: una linea contemporanea" è la collettiva, curata da Vittorio Sgarbi, in programma dall'1 giugno al 31 ottobre, all'interno dell'Ex Stabilimento Florio di Favignana. La mostra, che si annuncia imponente (oltre 60 gli artisti presenti e circa 100 le opere esposte) costituisce una sorta di compendio di quella che è stata ed è, in Sicilia, la più significativa produzione artistica di pittori, scultori, fotografi e documentaristi, dagli anni '30 fino ai giorni nostri.

CINEMA
DAL 17 AL 21 GIUGNO
SHORT FILM FESTIVAL
Dal 17 al 21 giugno, appuntamento a Erice con lo Short Film Festival Unlimited, il 1° Festival Internazionale del Cortometraggio. Previsti un omaggio al grande trombettista Chet Baker, una sezione sarà dedicata a Roberto Andò con la proiezione del suo film "Viva la libertà" e un omaggio a Carmelo Bene.

AG

ARTE
FINO ALL'11 MAGGIO
MODULI E MITI
Fino all'11 maggio Fabbriche Chiaramontane di Agrigento reandono omaggio all'artista Rocco Genovese, con la mostra "Moduli e Miti", curata da Marco Meneguzzo.



La mostra si compone di una trentina di sculture in legno e in polimetacrilato colorato, tre quadri e una serie di disegni e progetti a rilievo realizzati fra il 1962 e il 1979.

Preparatevi per una Driving Experience sensoriale ed intuitiva, grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit®: volante ridotto e quadro strumenti rialzato, per non distogliere lo sguardo dalla strada, Touchscreen multimediale da 9,7" che integra tutte le funzioni della vettura. Design puro ed essenziale con fari Full LED di serie, motori e-HDi microibridi Stop&Start e benzina 1.2 VTi 3 cilindri e 1.6 THP. Guidare la Nuova 308 è una sensazione unica, tutta da provare.

NUOVA PEUGEOT 308
È AUTO DELL'ANNO 2014

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

CISAUTO
LA PEUGEOT A CATANIA

Via Acicastello, 5 – tel. 095 497181
info@cisauto.it – www.cisauto.it